	Studio di Ricerca Archeologica di F. Simonotti – A. Massari & Associati	C166 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO) – sostituzione fognatura e acquedotto in via Roma e via Verdi Valutazione archeologica preventiva	
--	--	---	--

C166 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO) SOSTITUZIONE FOGNATURA E ACQUEDOTTO IN VIA ROMA E VIA VERDI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA



STUDIO DI RICERCA ARCHEOLOGICA SIMONOTTI – MASSARI & ASSOCIATI

VIA GATTONA, 13 – 28013 GATTICO (NO)

P.I.V.A./C.F.: 01282410032

C.C.I.A.A. n° 01282410032

R.E.A. 182857



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**C166 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)
Sostituzione fognatura e acquedotto in
via Roma e via Verdi
Valutazione archeologica preventiva**

INDICE

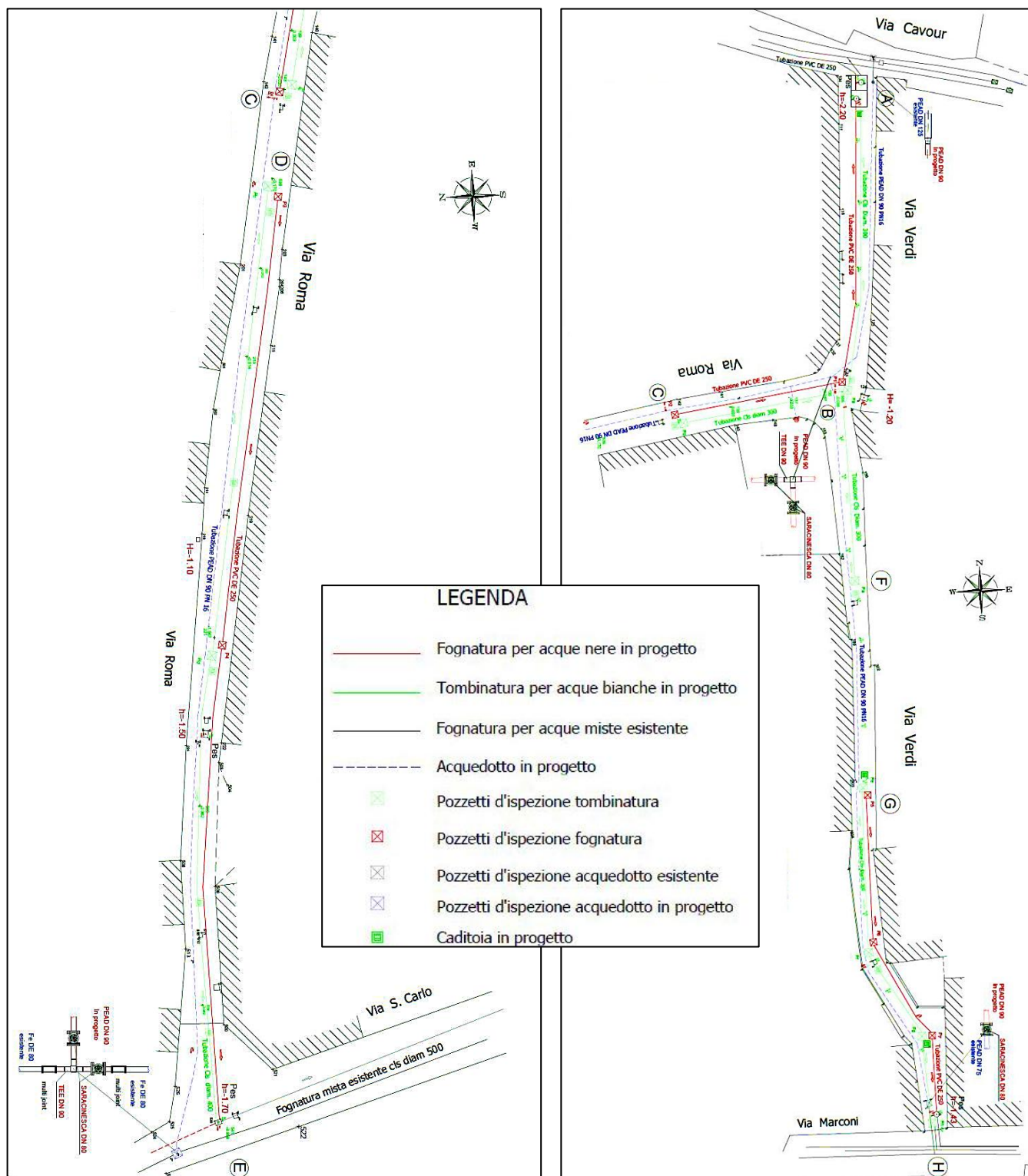
1	PREMESSA.....	3
2	CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	4
3	METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA.....	5
3.1	RICERCA BIBLIOGRAFICA.....	5
3.2	CONSULTAZIONE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE	6
3.3	ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA.....	6
3.4	FOTOINTERPRETAZIONE.....	6
3.5	RICOGNIZIONI SUL TERRENO.....	6
3.6	ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI.....	7
3.7	LE SCHEDE.....	7
3.8	LA CARTOGRAFIA.....	7
3.9	SINTESI DEL CONTESTO STORICO-ARCHEOLOGICO E DELLE EVIDENZE.....	7
4	STATO DEI LUOGHI	37
5	CONCLUSIONI	49
6	BIBLIOGRAFIA	50
7	SITOGRAFIA	51
8	ALLEGATI	52



1 PREMESSA

L'intervento in progetto prevede la sostituzione delle condotte fognarie in cemento che attualmente raccolgono acque reflue miste, con nuove tubazioni in PVC e cemento.

Le condotte idriche in ferro saranno sostituite con nuove tubazioni in polietilene ad alta densità che si raccorderanno ad altri tratti precedentemente sostituiti o in cui sono presenti predisposizioni (via Marconi, C.so Cavour).



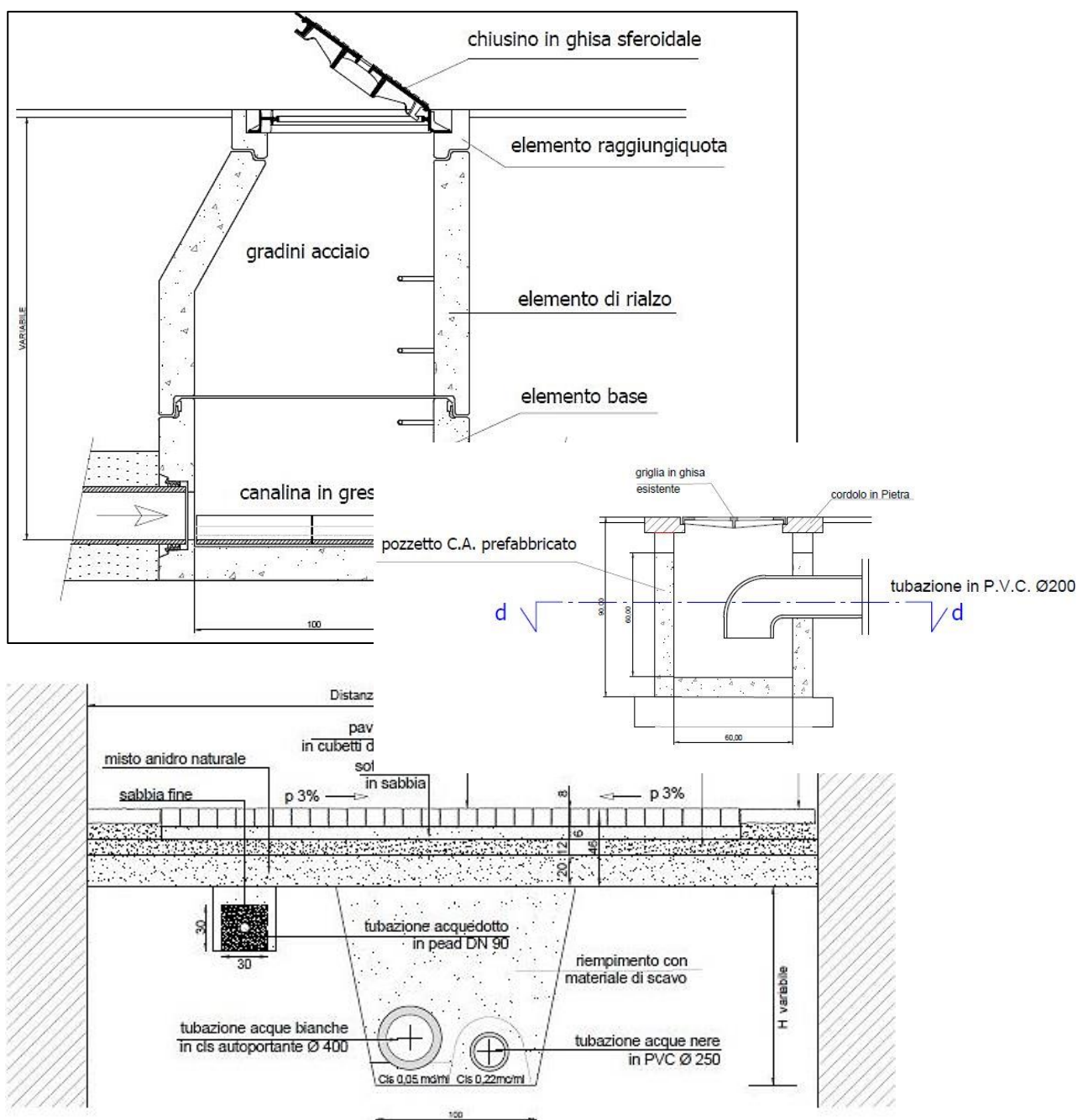


2 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

La nuova canalizzazione per le acque nere sarà realizzata con tubi in PVC del diametro di mm 250, mentre le acque bianche saranno convogliate in tubazioni di cemento aventi un diametro di mm 300-400 che confluiranno nei tratti esistenti di via S. Carlo e via Marconi. Si prevedono scavi per una lunghezza di m 194 circa.

Lungo la linea fognaria saranno posizionati 6 pozzetti d'ispezione in calcestruzzo prefabbricato (Ø1 metro) e 11 caditoie per la raccolta delle acque meteoriche.

Saranno effettuati scavi anche per gli allacci alle utenze esistenti fino al limite delle proprietà.

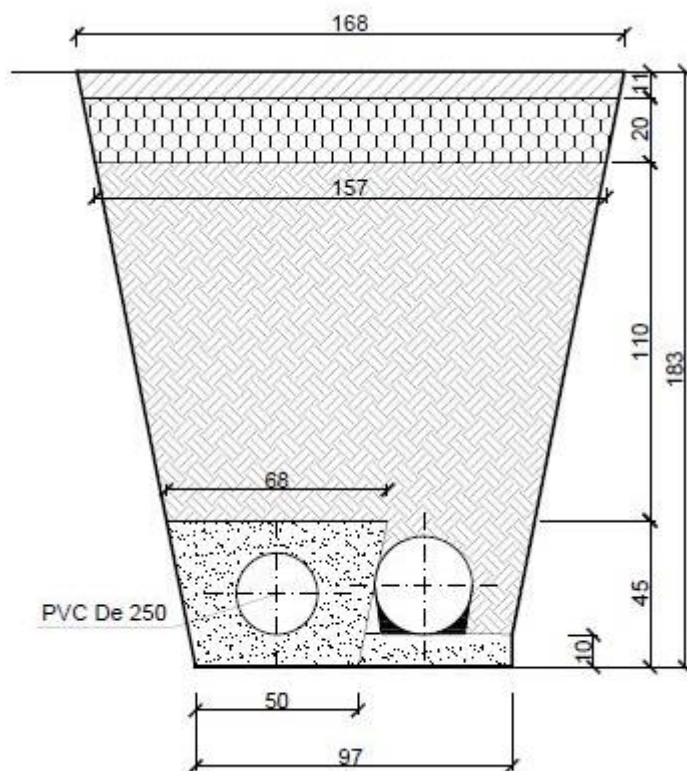


2.1 INTERVENTI DI SCAVO/MANOMISSIONE DEL SOTTOSUOLO

Sul tratto stradale i lavori prevedono la rimozione del manto in calcestruzzo bituminoso e lo scavo in sezione obbligata per la posa delle nuove tubazioni.

La profondità di scavo sarà compresa fra m 1,20 e m 2.

Per la sostituzione delle condotte idriche sono previsti scavi per m 24.



3 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA

3.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Strumenti di partenza per l'individuazione dei siti presenti sul territorio sono quelli redatti dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte nella forma della *Carta Archeologica della Provincia di Novara*, edita nel 2004, e dei Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte (1981-2009).

Dati storici sui rinvenimenti sono inoltre stati trovati nel Repertorio di Antichità Preromane e Romane del Cassani¹.

¹ L. Cassani, *Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara*, Novara, 1962.



L'elenco di tutte le pubblicazioni consultate è contenuto nella bibliografia, nella sezione finale di questa relazione.

3.2 CONSULTAZIONE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE

Al fine di avere un quadro più completo ed aggiornato degli ultimi rinvenimenti ed interventi effettuati nell'areale oggetto di valutazione, è stato effettuato, il giorno 14 maggio 2018, un accesso all'archivio SABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli dove è stato possibile visionare le cartelle Castelletto Ticino 17 I/XIV, 17 IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008, 17 IV fasc.15, 17 VIII, 17 VII fasc. 8 – 9 -15 – 23 – 26, 17 II fasc. 20, 17 XI fasc.28, 17 VI fasc. 6 – 3, AS 7 A26 AUTOSTRADA DEI TRAFORI. Golasecca, Bretella Vergiate – Castelletto Ticino. Stazione di Borgo Ticino dell'Archivio Corrente.

3.3 ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA

Per analizzare l'evoluzione del territorio, nell'ambito considerato per lo studio, sono state esaminate le mappe del Catasto Teresiano (1722), la Carta degli Stati Sardi (1852) e le mappe del Catasto Rabbini (1863).

3.4 FOTOINTERPRETAZIONE

Nell'analisi del contesto storico di un territorio, può risultare utile abbinare (o far precedere) alle ricognizioni sul campo le ricognizioni da remoto, come la lettura delle fotografie aeree.

La fotointerpretazione è quindi stata effettuata su tutte le fotografie aeree a disposizione: dal volo G.A.I. del 1954 alle riprese 1975 e 1988-1989 B/N, 1996, 1999, 2007, 2010, 2012 e 2017 a colori. Tutti i voli sono disponibili (ed importabili in GIS tramite WMS) sul sito del Geoportale Nazionale² e sul sito del Geoportale del Piemonte.

3.5 RICOGNIZIONI SUL TERRENO

La ricognizione, effettuata il 18 aprile 2018, è servita ad una puntuale definizione dello stato dei luoghi attraverso la visione diretta delle superfici e del contesto urbano.

² È stato utilizzato il programma QGIS 2.0.1



3.6 ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI

I dati pregressi, sia archeologici sia cartografici, e quelli ricavati durante le ricognizioni sono stati raccolti ed organizzati in schede descrittive e tavole cartografiche interpretative e generali.

La cartografia CTR ed IGM è georeferenziata secondo il sistema di coordinate WGS 84 UTM 32.

3.7 LE SCHEDE

Per una valutazione complessiva statistica dei beni culturali presenti nell'areale considerato sono state consultate le schede dal Sistema Informativo Territoriale "Carta del Rischio" messo a punto dall'Istituto Superiore per la Conservazione (già ICR).

Per i rinvenimenti prossimi all'area in esame, è stata elaborata una tabella riassuntiva.

3.8 LA CARTOGRAFIA

Come allegato della relazione è stata redatta una cartografia generale, realizzata su base CTR, allo scopo di evidenziare le aree interessate dal progetto, i dati storici e i singoli punti in cui sono stati effettuati i ritrovamenti.

3.9 SINTESI DEL CONTESTO STORICO-ARCHEOLOGICO E DELLE EVIDENZE

La morfologia del paesaggio castellettese, per quanto ovviamente modificata dalle attività antropiche, mostra ancora chiare tracce delle dinamiche legate all'alternanza di cicli glaciali e interglaciali che hanno portato alla definizione di tipiche formazioni quali dossi, morene e terrazzi.

Il territorio si caratterizza per la presenza di rilievi da nord a sud-ovest (Briccola - Mirabella, Riviera) che degradano verso il fiume Ticino in una sequenza di terrazzi.

Nella porzione centrale è situato l'abitato storico di Castelletto in prossimità del quale, in località Croce Pietra, si raggiunge la quota massima di m 234,00 s.l.m.

Le morene, con direzione NW-SE, sono ancora identificabili in località Riviera, Croce Pietra e Castello. Il Lago Maggiore ed il fiume Ticino, elementi principali e fondamentali dell'idrografia locale, hanno contribuito all'evoluzione del paesaggio quali motori di fenomeni erosivi ed alluvionali, influenzando anche l'antropizzazione dei luoghi.

Le vie d'acqua hanno infatti da sempre agevolato migrazioni e commerci, consentendo l'occupazione di territori attraverso le fasce perifluviali scarsamente forestate.

Le più antiche tracce di frequentazione indicano la tendenza all'occupazione (perlopiù temporanea) di spazi limitati in ambito collinare e pedecollinare.



Al Paleolitico superiore sono attribuibili i reperti (industria litica) rinvenuti durante scavi archeologici effettuati in via del Maneggio (n. 13 tabella rinvenimenti), mentre lame d'ascia in pietra levigata databili al Neolitico sono state rinvenute in località Mirabella e in località Belvedere (n. 146 tabella rinvenimenti)³.

Da una località imprecisata del territorio proviene invece una lama in giadeite con manico in corno di cervo⁴.

L'occupazione del territorio durante l'età del Bronzo è attestata in prevalenza da reperti provenienti da sepolture scoperte a Glisente (n. 01 tabella rinvenimenti) e in località Bosco del Monte (n. 108 e 109 tabella rinvenimenti). Non mancano tuttavia materiali attribuibili al Bronzo Recente in contesti d'abitato come quello di C.na Riviera-via Tintoretto (n. 134 tabella rinvenimenti) e sempre in località Bosco del Monte (n. 108-109 tabella rinvenimenti).

Questo tipo di frequentazione, inquadrabile nella cultura di Canegrate, prelude all'instaurarsi d'insediamenti golasecchiani nella successiva età del Ferro.

La presenza del bacino lacustre, con le sue oscillazioni⁵, ha influenzato la distribuzione degli abitati e delle aree funerarie che necessariamente si sono sviluppati in zone non soggette ad allagamenti, provocati anche da esondazioni del fiume.

Il modello insediativo è localmente documentato dalla presenza di nuclei sparsi, cresciuti in aree leggermente elevate o su leggeri pendii, costituiti da abitazioni realizzate in materiali deperibili di derivazione vegetale (legno, canne, ramaglie) utilizzati per la costruzione delle pareti e delle coperture.

Gli edifici avevano una struttura portante costituita da pali di legno infissi nel terreno ed inzeppati con pietre e ciottoli, questi ultimi in alcuni casi utilizzati anche come ricalzo per le pareti che erano realizzate con orditure lignee talvolta intonacate con argilla; i pavimenti erano di terra battuta o di argilla stesa su un vespaio di ciottoli.

Per la copertura si ipotizza l'utilizzo di frasche e ramaglie.

La stratificazione associata a questo tipo di frequentazione è rappresentata da depositi sabbioso-limosi di colore variabile dal marrone chiaro al marrone grigiastro scuro contenenti carboni, frammenti di argilla concotta e di ceramica.

Significative per la definizione del centro protourbano di Castelletto Ticino sono le diverse tipologie insediative che indicano l'intento di perseguire un modello organizzativo⁶ con aree artigianali

³ L'ascia rinvenuta in località Mirabella, durante uno scavo archeologico effettuato nel 1994, era in giacitura secondaria, reimpiegata in un contesto del VII sec. a.C. Sia l'ascia recuperata in località Mirabella sia quella che proviene dalla località Belvedere sono in eclogite.

⁴ Il reperto, datato all'Eneolitico, è stato rinvenuto nell'Ottocento e l'immanicatura potrebbe essere stata aggiunta successivamente

⁵ Sono attestate oscillazioni del livello del lago fra m 210 s.l.m. e m 205 s.l.m.

⁶ Dato evidente a partire dal VI sec. a. C.



(Belvedere, Cascina Riviera-Tintoretto), aree di deposito lungo il fiume (Cascina Testa, Cascina Novelli, Briccola) e aree funerarie verso ovest, oltre la depressione NW-SE della Valleggia⁷.

La presenza di tombe “principesche” indica l'esistenza di un ceto aristocratico; le strutture abitative fino ad ora rinvenute non sono però significative delle differenze sociali rilevabili dai corredi funerari, è quindi ipotizzabile la collocazione delle residenze aristocratiche in una zona centrale rispetto all'area insediata, coincidente con il nucleo storico del paese attuale⁸.

L'importanza di Castelletto Ticino come centro commerciale e di controllo delle vie d'acqua nell'età del Ferro si consoliderà fra il IX e il VI secolo a.C. come attestato dall'espansione delle aree funerarie, dalla continuità della stratificazione archeologica e dal rinvenimento di reperti che testimoniano scambi di merci a lungo raggio.

Dalla metà del V secolo a.C., mutate condizioni ambientali (crescita del livello del lago) e probabili aggressioni di avanguardie galliche, indeboliscono la compagine protourbana provocando un progressivo abbandono del territorio.

Le popolazioni Insubri che occuperanno successivamente la zona, privilegeranno le vie di terra sviluppando assi di collegamento fra Milano⁹, il Basso Verbano e le pianure vercellesi, riallacciandosi localmente a tracciati protostorici che garantivano l'accesso sia lungo il Ticino da sud sia lungo la sponda del lago da nord.

È presumibile che anche durante l'occupazione romana sia stata usata, localmente, la stessa viabilità integrata nelle direttrici principali quali la *Mediolanum-Verbannus*.

Considerando inoltre la posizione strategica di Castelletto Ticino allo sbocco del lago Maggiore, è altamente probabile che si sia formato qualche nucleo insediativo.

La presenza di aree funerarie d'età romana presso le località Bosco del Monte (n. 108 tabella rinvenimenti), Cicognola (n. 111 tabella rinvenimenti), Motto Falco (n. 12 e 29 tabella rinvenimenti) e Cascina Riviera (n. 20 tabella rinvenimenti) sono indicative di frequentazioni diffuse dell'areale anche puntuali (ad esempio ville rustiche)¹⁰.

Pure le strutture di controllo o difensive quali il castello situato ad est del nucleo storico, potrebbero trarre origine, come spesso accade, da un precedente edificato che aveva la stessa funzione.

Il borgo medievale torna ad essere particolarmente legato al fiume su cui esercita il controllo per quanto riguarda la riscossione di dazi sulle merci che vi transitano e dal quale trae sostentamento anche con la pesca.

Nel descrivere il territorio, Giuseppe Arista¹¹, cita le località di Cicognola e Briccola in questo modo: “... Bernardino Corio nelle *Istorie di Milano* fa memoria che sotto all'anno 1320 vi fosse una comunità

⁷ Ampia depressione, probabile scaricatore fluvio-glaciale.

⁸ M. Ruffa 2001.

⁹ Capitale del sistema federale Insubre

¹⁰ Il rinvenimento negli anni '70 di alcune tombe a margine del terrazzo fluviale interessato successivamente dal passaggio dell'autostrada A26, ha portato ad ipotizzare la presenza di una villa rustica in zona (Galli L. – Manni C. 1978 pp. 49-51)

¹¹ G. ARISTA, *Memorie maravigliose di Castelletto Sopra Tesino*, Milano 1716



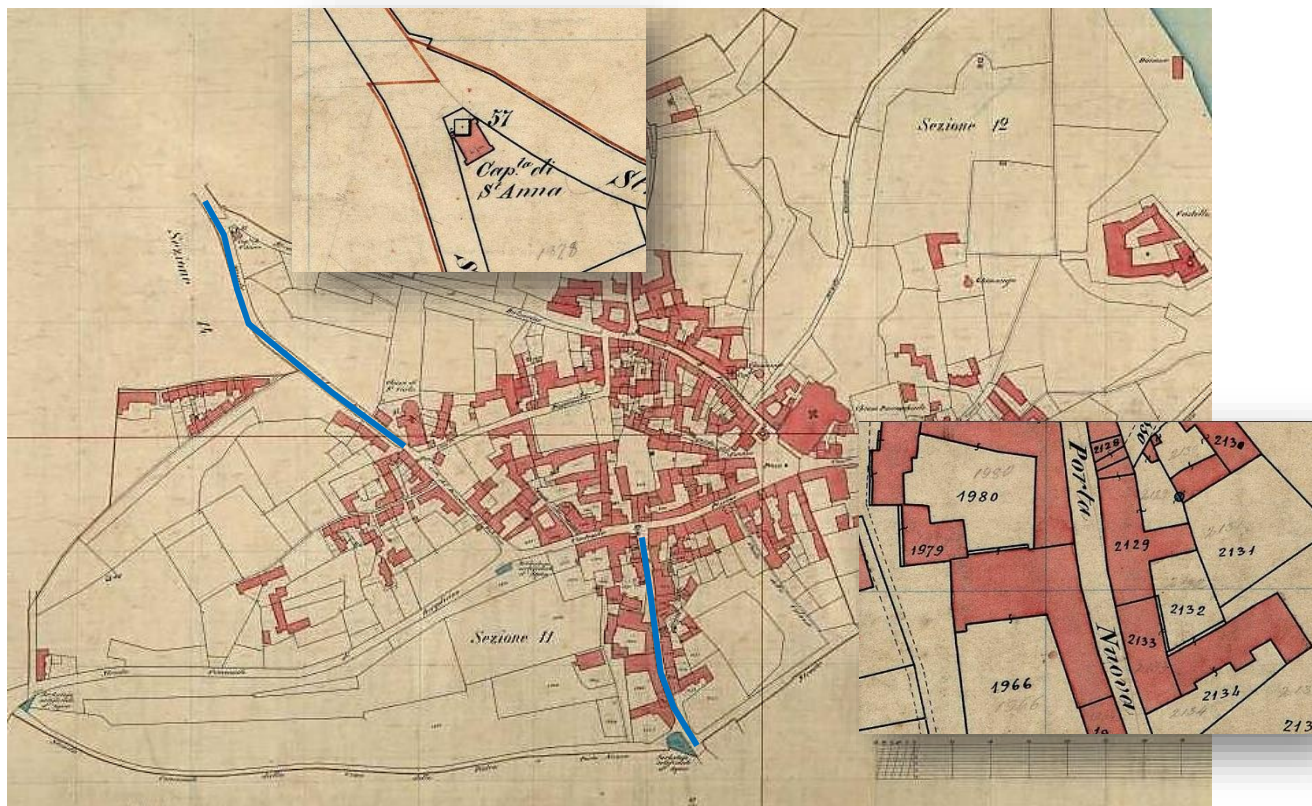
che riscuoteva i Datij del Lago Maggiore e la comunità di Ciconjola fosse dipendente da Castelletto si ricava dal proprio Statuto: *Cap. de Ludis contradictis. In fine.... La Bricola, Luogo di cui motiva Paolo Giovio....che fosse un picciol forte, come dimostrano i fondamenti di grossi muri, che ivi restano alla Riva del Fiume.*"¹².

Il castello, edificato nel secolo XII su un piccolo promontorio nei pressi della riva del fiume, appartenne ai Da Castello che esercitarono il controllo sulla circolazione delle merci attraverso le vie d'acqua fino al XIII secolo.

Nei pressi del castello erano presenti delle peschiere "...vicine à questo castello una che si diceva Sombrasca, altra Novelliola & altra la Piana..."¹³.

Le peschiere stabili perdureranno fino alla metà del XX secolo, proliferando particolarmente fra i secoli XVIII e XIX¹⁴.

Ancora sulla forma e sulla dimensione del borgo antico troviamo indicazioni nel testo di Arista: "*Castelletto Novo*¹⁵ *si riduce con una terza parte del popolo...habitando il rimanente in diverse villereccie del suo Territorio.*"¹⁶. Dai nuclei circostanti si raggiungeva il paese attraverso una rete viaria che portava ad accessi obbligati lungo sei direttrici principali, due delle quali ancora identificabili nelle mappe del Catasto Rabbini (da Petrosella – oratorio di S. Anna e da Porta Nuova).



¹² Il termine Bricola è riferibile ad una macchina da guerra medievale usata per scagliare massi. Nello stesso testo l'Arista specifica che "... Le bricole erano certe macchine di travi.... lanciavano molto lontano saettoni e grossi sassi..."

¹³ G. Arista 1716 p. 10

¹⁴ Notiziario GSAC n. 5 1993

¹⁵ Nel testo è più volte citato un *Castelletto Vecchio*, forse nucleo originario nei pressi del castello "...popolato da Fabricatori di Navi..." G. Arista 1716 p.25

¹⁶ Arista indica, per la sua epoca, la presenza di 2.000 abitanti, di cui circa 1.400 distribuiti nelle "villereccie" ossia: "Mirabella, bricola, Croce di pietra, Montefalco, Baraggia, Fontanilia, Pozzola, Ciconiola, Molini del Scolatore, Gallisento, Ronco, Landa, Asser, Sivo, Brabbia, Aquenno, Varnome, Dolbierio, Valleggia, Cercia, Riviera, Passolato di là al Tesino..."



Dell'antica divisione in contrade, sempre nel Catasto Rabbini, rimangono i toponimi Pasquaiolo¹⁷ (l'attuale via Roma) e Pessina (Pissina), l'attuale vicolo Pessina-via Marconi¹⁸.

Fra il XIV e il XV secolo il territorio di Castelletto passò sotto il controllo dei Visconti che lo inclusero nel Ducato di Milano.

Delle vicende militari legate ai contrasti con Facino cane, rimarrebbero i toponimi derivati dalle opere fortificate (*"nell'anno 1408 Facino Cane, capitano Generale del Duca Gio. Maria Visconti, essendosi ribellato,...fece diverse Bastie presso al Tesino, le quali erano fortificazioni di terra...e qui la denominazione alla **Torrazza**, Costa della Bastia, **Castellazzo**, Campdicane."*)¹⁹

L'amministrazione dei Visconti perdurò, per alterne vicende, fino al XVIII secolo, periodo in cui i feudatari continuarono a percepire dazi²⁰.

I rapporti amministrativi con la Lombardia sono interrotti dalla pace di Vienna del 1735 che prevede la cessione di Novara e del suo territorio al Regno di Sardegna.

Con l'occupazione francese il territorio piemontese diventerà parte della Repubblica Cisalpina che nel 1800 sarà ampliata con l'aggregazione ad occidente della zona compresa tra i fiumi Sesia e Ticino (Novara, Vigevano e Lomellina) che costituirà il dipartimento dell'Agogna.

Nell'Ottocento vengono realizzate nuove vie di collegamento quali la strada del Sempione (1806) e la ferrovia Novara-Pino (inaugurata nel 1882) che porteranno ad un graduale abbandono del traffico merci sulle vie d'acqua.

Ottocentesche sono pure le prime importanti scoperte archeologiche riferibili a strutture golasecchiane effettuate dall'abate studioso Giovanni Battista Giani e da Gabriel de Mortillet che scavarono al Monsorino di Golasecca (VA)²¹.

Le ricerche proseguirono con Pompeo Castelfranco che effettuò scavi anche nel territorio di Castelletto Ticino.

Localmente, a partire dal 1875, altre ricerche vennero intraprese da Carlo Marazzini²² che fino al 1887 recupererà centinaia di reperti effettuando scavi fra Varallo Pombia e Castelletto Ticino.

I resoconti del suo lavoro sono molto dettagliati e riportano sia le tipologie delle sepolture (a cassa litica, in nuda terra, pozzetto di ciottoli, dislocate principalmente *"...sul pendio di monticelli e collinette..."*) sia la profondità dei rinvenimenti (per l'85% circa situati a m 0,50 dal p.d.c).

Nel secondo dopoguerra, la ripresa economica ha portato, come altrove, un notevole incremento dell'edificato con nuove infrastrutture, installazioni artigianali e un esponenziale sviluppo dell'edilizia privata che ha comportato manomissioni del territorio e del sottosuolo.

¹⁷ Il toponimo fa riferimento a pascolo, prato, prati.

¹⁸ Per Arista *"Castelletto Novo è diviso in quattro triangoli.... Piazza... Pasquaiolo...Borgoratto... Pissina..."* G. Arista 1716 pp. 26-29

¹⁹ G. Arista 1716 p. 14

²⁰ ANTIQUA MN II 2007 p. 86 e p. 99

²¹ Mortillet scavò al Monsorino nel 1865 su aree indicate dal Giani come accampamenti romani o punici. Gambari in Grassi – Mangani 2016 p. 7

²² Carlo Marazzini – Varallo Pombia 1829-1911. Sarto di professione, si dedica agli scavi forse incuriosito dai rinvenimenti effettuati in zona dal Castelfranco. Galli-Tosi in BSN n. 2 anno LXX 1979.



In coincidenza del primo boom edilizio, fra gli anni '50 e '60 del secolo scorso, c'è un incremento di ritrovamenti fortuiti dovuti a varie attività di scavo, analogo incremento, per le stesse ragioni, lo ritroviamo fra la metà degli anni '80 e l'inizio del XXI secolo²³.

²³ Dopo i rinvenimenti del XIX secolo, il maggior numero di recuperi è stato effettuato fra gli anni '50 e '60 del XX secolo (14%) dopo la metà degli anni '80 (30%) e negli anni '90 (15%).



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

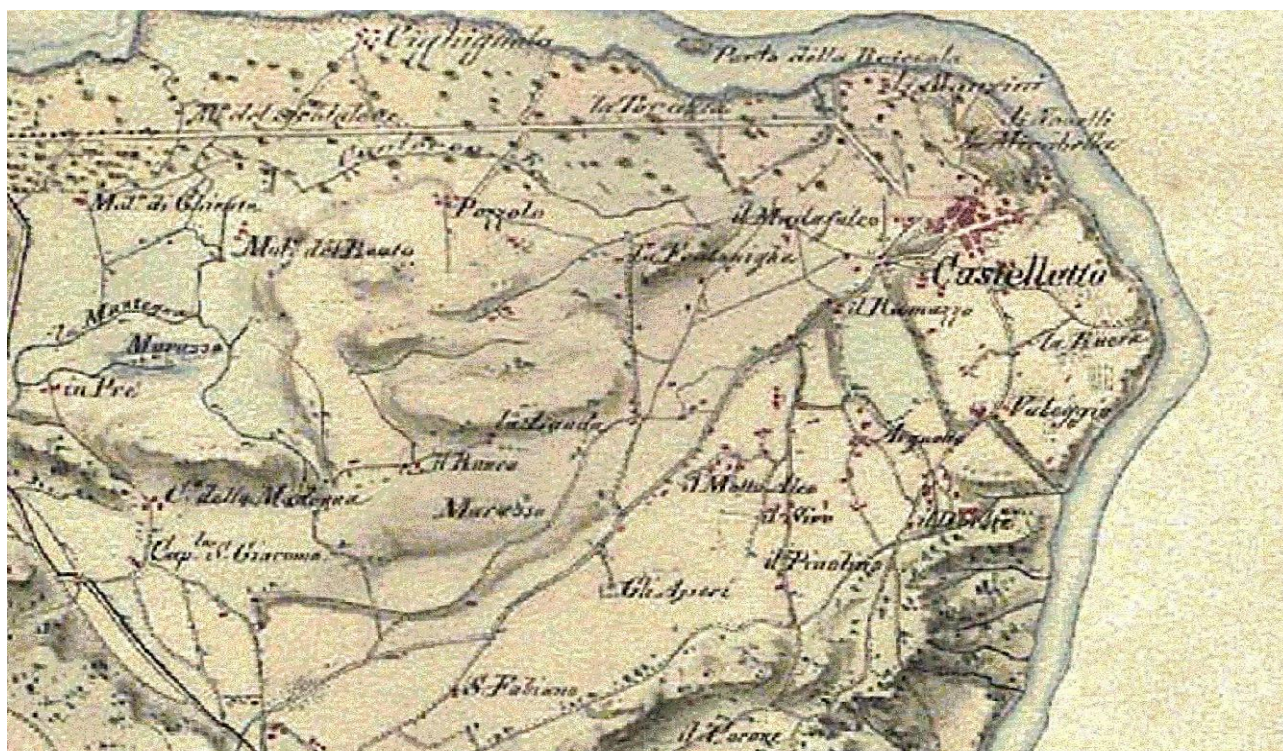
**C166 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)
Sostituzione fognatura e acquedotto in
via Roma e via Verdi
Valutazione archeologica preventiva**

Pag. 13 di 52

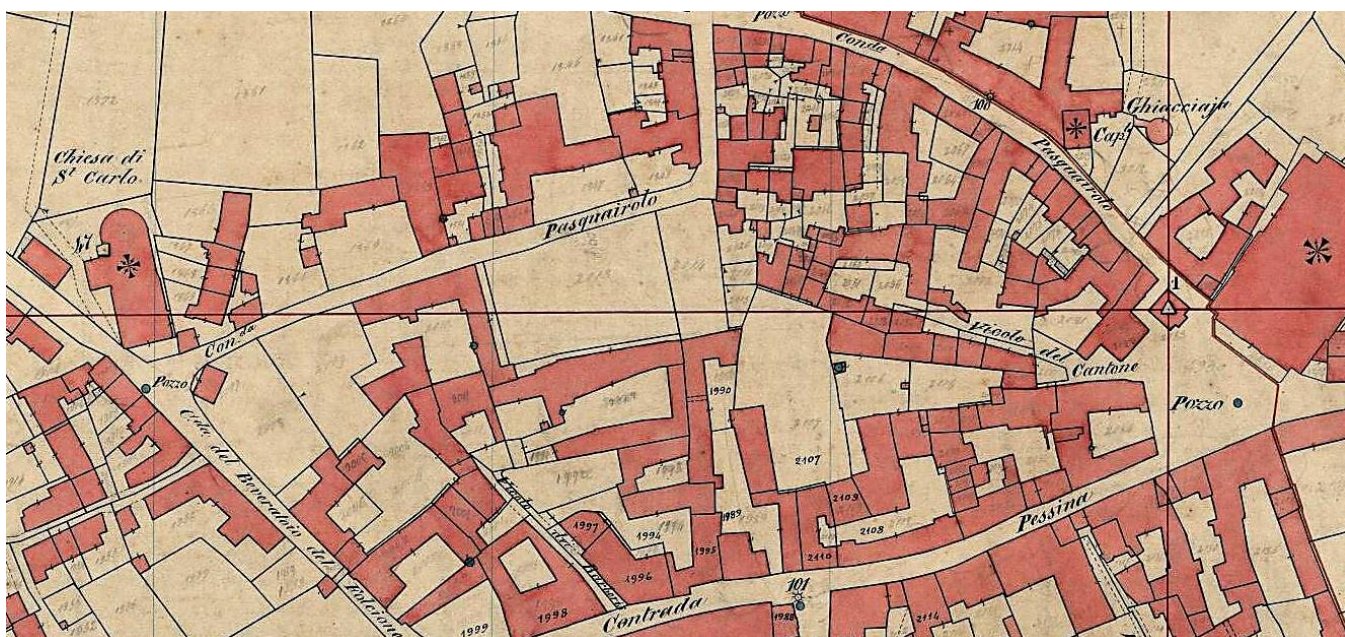
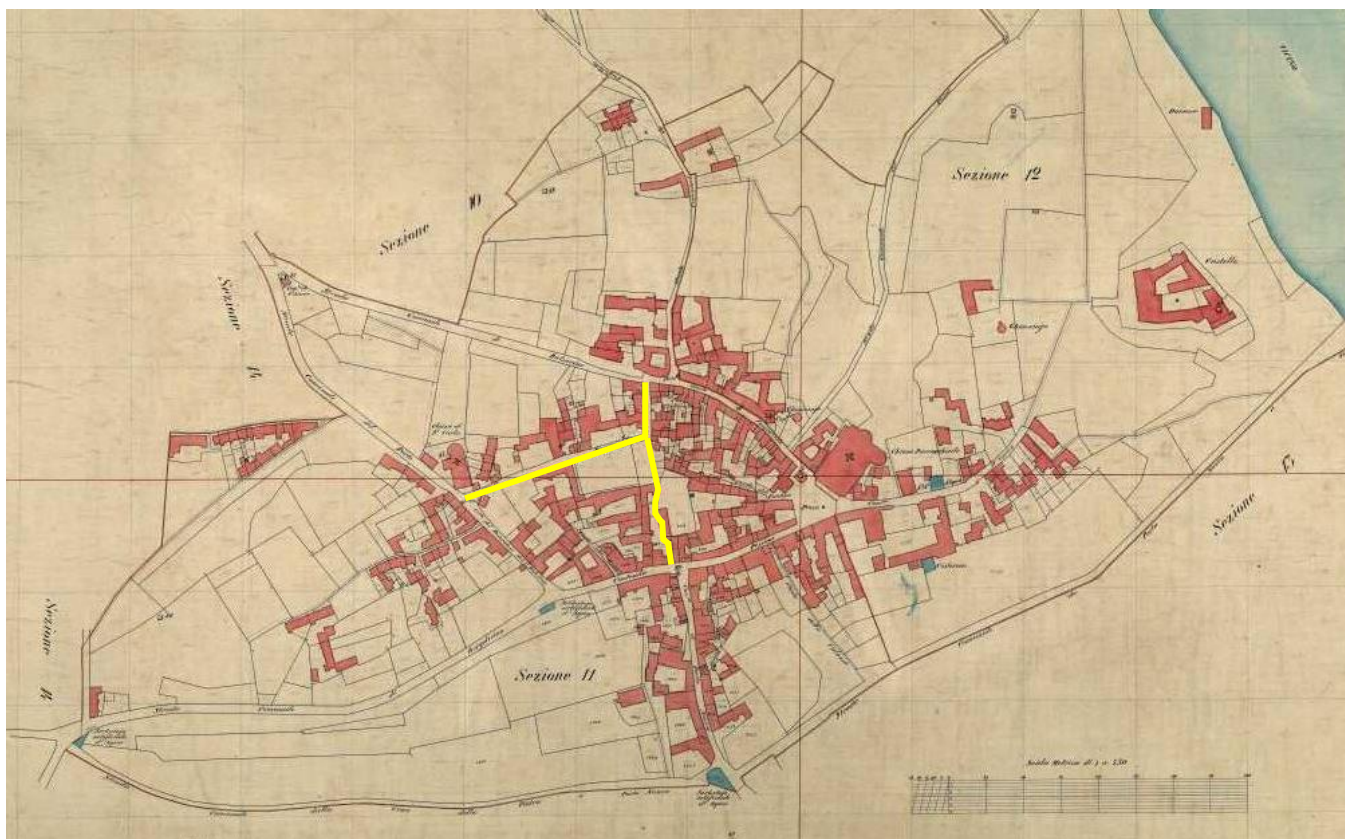
CARTOGRAFIA STORICA



Catasto Teresiano 1722



Carta degli Stati Sardi 1852



Mappa Catasto Rabbini 1863



Estratto carta IGM





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**C166 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)
Sostituzione fognatura e acquedotto in
via Roma e via Verdi
Valutazione archeologica preventiva**

Pag. 18 di 52

TABELLA RINVENIMENTI



CASTELLETTO TICINO

Tabella riassuntiva dei rinvenimenti archeologici²⁴

N	Anno	Località	Descrizione	Modalità	Epoca	Bibliografia
01	1953	Glisente (Cimitero)	Cava di ghiaia. Necropoli di circa cinquanta tombe a “campo d’urne”, databile al XIII sec. a. C., riferibile ad un abitato, non individuato	Rinvenimento fortuito	Età del Bronzo Tardo	CA, p. 256, n 1
02	1958 1967 - 1969	Briccola	Diversi fondi di capanna riferibili ad un abitato golasecchiano. Durante lo scavo si rinvenne una stele con figure di armi e coppelle	Scavo archeologico	Prima età del Ferro	CA, p. 256, n 2
03	1966	Briccola	Strutture relative ad un abitato golasecchiano in adiacenza di quello al punto 2	Scavo archeologico	Prima età del Ferro	CA, p. 256, n 3
04	1950	Cascina Briccola	Sepulture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 256, n 4
05	1993	Cimitero	Lavori edili all’interno del cimitero hanno intercettato stratigrafie, già manomesse, con materiali di età romana.		Protostoria – età Romana	CA, p. 256, n 5
06	1950	Cascina Mirabella	Sepulture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 256 - 257, n 6
07	1992	Ticino Novelli	Insediamiento individuato tramite raccolta di superficie nel 1992. Nel 1987 un sondaggio, impostato su precedenti interventi clandestini ha identificato una stratigrafia costituita da diverse fasi di discarica sul ciglio di un terrazzo a picco sul Ticino. Arco Cronologico IX – VI sec a.C.	Rinvenimento fortuito; Sondaggio Archeologico	Prima età del Ferro	CA, p. 257, n 7
08	1950	Cascina Bizzarrina	Sepulture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 257, n 8
09	1991 - 1998	Località Belvedere, via Belvedere	Insediamiento abitativo e produttivo sulle pendici settentrionali del promontorio di Castelletto	Scavo Archeologico	Prima età del Ferro – Media età del Ferro	CA, p. 257 - 258, n 9
10	1950	Curola	Sepulture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 258, n 10
11	1988	Viale Diaz	Sedimenti colluviali relativi ad un abitato della Prima età del ferro	Assistenza archeologica	Prima età del Ferro	CA, p. 258, n 11

²⁴ G. Spagnolo Garzoli, F.M. Gambari (a cura di) *Tra terra e acque. Carta archeologica della provincia di Novara*, Novara, 2004, pp. 256 - schede 01-111



12	?	Ferrovia nei pressi di Motto Falco?	Rinvenimento in tempi e modalità sconosciute di lucerne di età Romana	Rinvenimento fortuito	Età Romana	CA, p. 258, n 12
13	2001	Croce di Pietra, via del Maneggio	Necropoli costituita da 23 sepolture golasecchiane in un'area di scheggiatura della selce attribuibile al Paleolitico superiore	Scavo archeologico	Paleolitico Superiore; Prima età del Ferro	CA, pp. 258 - 259, n 13
14	1988	Croce di Pietra, via Aronco	Necropoli	Bonifica archeologica	Prima età del Ferro	CA, p. 259, n 14
15	1949	Croce di Pietra proprietà Lorenzini (cava)	Sepolture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 259, n 15
16	1980	Via Santa Lucia	Durante lavori edili si mettono in luce tracce di un battuto forse piano di preparazione di una struttura abitativa	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 259, n 16
01	1993	Via Giotto Proprietà Zucco Arnaldo e Luigi	Durante lavori edili si mette in luce una struttura muraria riferibile ad una o più abitazioni dell'età del ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 259, n 17
18	1982	Via Varallo Pombia, proprietà IMIT	Recupero di materiale ceramico in cantiere edile	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 259, n 18
19	1875	Cascina Riviera (Merlotitt)	Insediamiento dell'Età del Ferro individuato tramite ricognizione di superficie)	Ricognizione di superficie	Prima età del Ferro	CA, p. 259, n 19
20	1960	Cascina Riviera	Necropoli romana a incinerazione indiretta di epoca romana Tardo Imperiale con corredo	Scavo archeologico	Età Romana Tardo Imperiale	CA, p. 259 - 260, n 20
21	1985	Via Riviera	Nel corso di lavori edili vennero alla luce resti di strutture abitative databili all'Età del Ferro	Rinvenimento Fortuito Scavo archeologico	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 260, n 21
22	1985	Via Riviera	Nel corso di lavori edili vennero alla luce resti di strutture abitative databili al VI sec. a. C.	Scavo archeologico	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 260, n 22
23	1988	Cascina Riviera (Merlotitt)	Insediamiento abitativo artigianale	Scavo archeologico	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 260, n 23
24	1984	Campo sportivo via Michelangelo	Rinvenimento di frammenti ceramici riferibili ad un abitato	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 261, n 24
25	1987	Via Turati	Battuto in argilla (fondo di capanna?)	Assistenza archeologica	Prima età del Ferro	CA, p. 261, n 25
26	1950	Cascina Pianone	Sepolture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 261, n 26
27	1950	Cascina Riale	Sepolture della Prima/media età del	Rinvenimento fortuito	©	CA, p. 261, n 27



			Ferro (corredi VII-VI a.C.:9			
28	1884	Fontanili, angolo via Riale	Tomba “del bacile” Individuata nel settore NO della necropoli di Castelletto T. Era costituita da una cassa litica inglobata in un alto tumulo, costituito dalla sovrapposizione di sottili lastre. Il corredo era costituito da una cista bronzea che raccoglieva le ceneri del defunto, due “scodelle” in terracotta nero-lucide, un bicchiere ad impasto, uno spillone e un bacile in bronzo prodotto in un’officina dell’Etruria marittima.	Scavo archeologico	Prima età del Ferro	CA, p. 261 - 262, n 28
29	1950	Motto Falco	Sepulture di età romana emerse durante i lavori della ferrovia	Rinvenimento fortuito	Età romana	CA, p. 262, n 29
30	1960	Via Oldrina	Sepulture della Prima età del Ferro venute in luce durante la costruzione di una casa privata	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 262, n 30
31	1950	Bosco del Monte	Sepulture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 262, n 31
32	1990	Motto d’Egro, via Gesiolo	Sepoltura di VII sec. a.C. venuta in luce in seguito ad uno smottamento del terreno	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 262, n 32
33	?	Motto d’Egro, via Beati	Sepulture della Prima età del Ferro venute in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 262, n 33
34	1985; 1988	Motto d’Egro, via Beati	Sepulture della Prima età del Ferro (fine VIII sec. – inizi V sec. a.C.) venute in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 262 - 263, n 34
35	1991 2001	Motto d’Egro, via Beati (mapp. 83-84-85)	Necropoli costituita da 19 sepolture. Altre 4 sepolture furono messe in luce nel 2001	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 263, n 35
36	1983	Baraggia superiore, via Oldrina	Materiale ceramico in dispersione attribuibile a sepolture della Prima età del ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.263, n 36
37	1984	Motto d’Egro	Materiale ceramico attribuibile ad una sepoltura (VI sec) consegnati da privati al Gruppo archeologico locale.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.263, n 37



38	?	Motto Fontanile	Sepoltura della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.263, n 38
39	1986	Motto Fontanile	Sepoltura della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 263 - 264, n 39
40	1975	Motto Fontanili, via Beati	Necropoli della Prima età del Ferro, costituita da 8 sepolture in urna fittile con coperchio e corredo.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.264, n 40
41	1880	Fontanili	Sepoltura della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.264, n 41
42	1983	Motto d'Egro, via Beati	Materiale ceramico attribuibile sepolture emerge da lavori edili. Nel 1984 il Gruppo archeologico locale recupera una tomba databile tra VIII/inizi VII sec.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; media età del ferro	CA, p.264, n 42
43	1998 - 1999	Baraggia Superiore, via Oldrina	6 sepolture venute in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; media età del ferro	CA, p.264 - 265, n 43
44	1991	Via Oldrina	Sepoltura di VII sec. a.C. venuta in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.265, n 44
45	1994	Motto Falco, via Motto Falco	Sepolture venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.265, n 45
46	1992	Baraggia Superiore, via Oldrina	5 sepolture venute in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; media età del ferro	CA, p.265, n 46
47	?	Proprietà privata	Necropoli costituita da 9, sepolture venute in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.265, n 47
48	1989	Baraggia Superiore, via Oldrina	Tracce di una sepoltura di VII sec. a.C. venuta in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.265, n 48
49	1994	Baraggia Superiore, via Oldrina	Sepoltura di VII sec. a.C. venuta in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.265, n 49
50	1983	Via Oldrina	Sepoltura di VII sec. a.C. venuta in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.265 - 266, n 50
51	1995	Via Oldrina	Materiale archeologico in giacitura secondaria	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 266, n 51
52	1994	Via Oldrina	4 Sepolture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.266, n 52
53	1998 - 2000	Via Aronco	Tracce di sepoltura di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.266, n 53
54	1986	Motto Falco, via Beati, proprietà Valli	2 Sepolture di VIII – VII sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro;	CA, p.266, n 54



55	1986	Motto della forca via Motto Falco,	6 Sepulture di VIII – VI sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.266, n 55
56	1950	Gesiolo	Rinvenimento casuale di superficie di una moneta di età romana	Rinvenimento fortuito	Età Romana	CA, p.266, n 56
57	1994	Via Beati, via Aronco	2 Sepulture di VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili e due massi incisi	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p.267, n 57
55	1986	Motto della forca via Motto Falco,	6 Sepulture di VIII – VI sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.266, n 55
59	2001	Baraggia inferiore, via Aronco	6 Sepulture di VII – VI sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.267, n 59
60	1985 - 1986	Baraggia inferiore, via Aronco	14 Sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.267, n 60
61	1986 1997	Baraggia inferiore, via Aronco	11 Sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.267 - 268, n 61
62	1877	Baraggia, via Aronco	3 Sepulture di VII – VI sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 268, n 62
63	1987	via Aronco	Una sepoltura di VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili e due massi incisi	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 268, n 63
64	1988 1991	Baraggia inferiore, via Aronco	4 sepolture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 268, n 64
65	1998 1999 2000	Ramacci, via Ramacci	Necropoli golassecciana composta da circa 22 sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 268 - 269, n 65
66	1980	Ramacci, via Ramacci	7 sepolture rinvenute in momenti diversi databili tra IX e VI sec a. C.	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 269, n 66
67	1950	Ramacci, via Caduti per la libertà	Sepulture dell'Età del Ferro emerse durante lavori di Cava	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 269, n 67
68	1984	Ramacci, via Caduti per la libertà	Rocchetto fittile attribuibile ad una sepoltura	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 269, n 68
69	1981	via Caduti per la libertà	Tracce di sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 269, n 69



			edili e una sepoltura a pozzetto (1988)			
70	1986	Baraggia inferiore, via Aronco	10 Sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p.269 - 270, n 70
71	1982 - 1983	Via Arquello	Due tombe golasecchiane di VI sec a.C.	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 270, n 71
72	1984	Via Arquello, via Sivo	23 Sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 270, n 72
73	1984	via Sivo	Materiale sparso pertinente a sepoltura di VII sec. a.C. venuto in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 270, n 73
74	1984	via Sivo	Resti di sepoltura di VII sec. a.C. venuti in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 270, n 74
75	1991 1996 2000	Via Brabbia	9 Sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 271, n 75
76	1950	Mottaccio	Sepoltura della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 271, n 76
77	1999	Motto Morganti, via Megolo	5 Sepulture di VII sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 271, n 77
78	1986 - 1989	Via Sivo	6 Sepulture di VII – VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 271, n 78
79	Fine XIX secolo 1950	Arquello	Sepulture di VII – VI sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 271, n 79
80	1981 - 1990	Cascine Sivo, Via Sivo	Sepulture di VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori agricoli	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 271 - 272, n 80
81	2000	Cugnolo via Fondo Toce	Sepoltura di VI sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p.272, n 81
82	1874	Cascina Ragni	4 sepulture di VII sec. a.C.	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.272, n 82
83	1988	Pozzola, via Pozzola	5 sepulture di VI sec. a.C. venute in luce nel corso di lavori edili	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p.272, n 83
84	1877	Valloni	4 sepulture della Prima età del ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p.272, n 84
85	1876	Regione Costantini	5 sepulture dell'Età del ferro	Rinvenimento fortuito	Età del Ferro	CA, p.273 - 277, n 85
86	XIX sec	Cascina Landa	Sepulture dell'Età del ferro	Rinvenimento fortuito	Età del Ferro	CA, p. 273, n 87
87	XX sec?	Landa, Aronco	Tumulo dell'Età del ferro messo in luce da scavi clandestini	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 273, n 87



88	XX sec	Cascina Preti	Sepoltura dell'Età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 273, n 88
89	1874	Cascina Oldrina	Sepoltura della Media età del ferro con ricco corredo, conservato a Milano	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 273, n 89
90	1985	Crocetta	Resti di due sepolture della Media età del Ferro contenenti tracce di carri funebri e un <i>aryballos</i> etrusco - corinzio	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 273 - 274, n 90
91	1962	Crocetta	Due tombe dell'età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 274, n 91
92	1998	Dorbiè superiore	Necropoli dell'età del Ferro costituita da 36 sepolture di VIII e V sec a. C.	Scavo archeologico	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 274, n 92
93	XX sec	Dorbiè	Alcune sepolture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 274, n 93
94	1984	Via Val sesia	Sepolture dell'Età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 274, n 94
95	1984	Proprietà privata	Sepoltura dell'Età del ferro messa in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 274, n 95
96	1983	Cascina Grassa, via Marzabotto	Sepoltura dell'Età del Ferro (VI sec a. C.)	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 274, n 96
97	XIX sec	Cugnolo	Sepoltura dell'Età del Ferro (VI sec a. C.)	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 274 - 275, n 97
98	1984	Bosco del Monte	4 sepolture dell'Età del Ferro (VII - VI sec a. C.) messe in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 275 n 98
99	1984 1989	Bosco del Monte, proprietà comunale	4 sepolture dell'Età del Ferro (VII - VI sec a. C.) messe in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 275 n 99
100	1986	Bosco del Monte, Ospizio	Sepoltura dell'Età del Ferro (VII - VI sec a. C.)	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 275 n 100
101	1862	Bosco del Monte, Ospizio	Sepolture dell'Età del Ferro (VII - VI sec a. C.)	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 275 n 101
102	1985	Bosco del Monte, Ospizio	Sepolture della Tarda età del Ferro (II sec a. C.)	Rinvenimento fortuito	Tarda età del Ferro	CA, p. 275 n 102
103	?	Bosco del Monte, Ospizio	Sepolture della Prima età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 275 - 276 n 103



104	1980	Via Santa Lucia	Sepulture dell'Età del Ferro messe in luce durante lavori edili	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro;	CA, p. 276 n 104
105	?	Bosco del Monte	Rinvenimento casuale di un <i>guttus</i> (vaso ornitomorfo) attribuibile ad una sepoltura golasecchiana	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 276 n 105
106	1987	Bosco del Monte, Ospizio	Materiali appartenenti a sepulture della Tarda età del Ferro, venuti in luce in seguito ad uno smottamento del declivio	Rinvenimento fortuito	Tarda età del Ferro	CA, p. 276 n 106
107	--	Bosco del Monte	Sepulture	--	Età del Ferro	CA <u>Manca numero e descrizione</u>
108	1993 1995	Bosco del Monte	Necropoli costituita da 77 deposizioni entro olla fittile databili tra la seconda ½ del I sec a. C. E il I d.C. e da una sepoltura ad inumazione. Alcuni sondaggi hanno poi messo in luce una necropoli golasecchiana di VIII sec a.C. Sono state rinvenute inoltre alcune buche legate a strutture abitative della cultura di Canegrate (XIII sec a.C.)	Scavo Archeologico	Tarda età del Bronzo; Prima età del Ferro; Romanizzazione; età Romana Imperiale	CA, p. 276 n 108
109	1985	Bosco del Monte (Ospizio), via Varallo Pombia	Materiali frammentari sparsi, attribuibili al Bronzo Finale/Prima età del Ferro (XII/VIII – VII sec a.C.)	Rinvenimento fortuito	Bronzo Finale; Prima età del Ferro	CA, p. 276 n 109
110	Prima ½ XX sec	Cicognola	Sepulture dell'Età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 277 n 110
111	Prima ½ XX sec	Cicognola	Sepulture di epoca Romana	Rinvenimento fortuito	Età Romana	CA, p. 277 n 111
112	1969	Pozzola, via Beati, proprietà comunale	Sepoltura, parzialmente distrutta dell'Età del Ferro	Scavo archeologico	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	CA, p. 277 n 112
113	Prima ½ XX sec	Pozzola	Sepoltura dell'Età del Ferro	Rinvenimento fortuito	Prima età del Ferro	CA, p. 277 n 113
114	?	Territorio comunale	Torques ritrovato forse durante i lavori della ferrovia nella parte W di Castelletto forse associato ad un deposito votivo, databile alla seconda ½ del VI a.C.	Rinvenimento fortuito	Media età del Ferro	CA, p. 277 n 114
115	2001 - 2003	Via del Maneggio	Necropoli a bassi tumuli e circoli di pietre della cultura di Golasecca (IX sec a.C. – VIII sec. a. C.)	Scavo archeologico	Prima età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 21 (2006), p. 272 - 273



116	2001 - 2003	Via del Maneggio	Quattro fosse di cui tre pozzetti funerari di epoca golasecchiana ed una più recente venuti in luce durante lavori edili	Scavo archeologico	Prima età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 21 (2006), p. 273 - 277
117	2007 2010	Baraggia Inferiore, via Cosio, asilo nido Comunale	Necropoli golasecchiana, costituita da 28 pozzetti, perlopiù in nuda terra contenenti il cinerario. Nel 2010 si misero in luce altre 6 tombe della stessa tipologia. I materiali datano la necropoli tra VIII e VII sec a.C.	Scavo archeologico	Prima età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 27 (2012), p. 240 - 241
118	2009	Cascina Brua, via Ardeatine	Necropoli golasecchiana costituita da 29 sepolture a cremazione. Le sepolture più antiche sono in pozzetto foderato di ciottoli, mentre le più recenti sono in casse litiche quadrangolari. (VII – VI sec a.C.)	Scavo archeologico	Prima età del Ferro; Media età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 27 (2012), p. 241 - 243
119	2002	Cugnolo	Sepoltura a cremazione della cultura di Golasecca Prima ½ VI sec a.C.)	Scavo archeologico	Media età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 27 (2012), p. 244 - 246
120	2010 - 2011	Via delle Acacie 1	Struttura monumentale dell'Età del Ferro. Il complesso è composto da uno scalino artificiale scavato nel pendio, regolarizzato con una struttura in lastre e grandi ciottoli, molti dei quali con coppelle, mentre sulla superficie sommitale un recinto di m 1,5x2,5 è pavimentato con grandi lastre, probabilmente stele abbattute.	Scavo archeologico	Media età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 28 (2013), p. 239 - 241
121	2010	Via senatore Belfanti 21	Abitato della cultura di Golasecca (VII – V sec. a.C.)	Sondaggi archeologici	Età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 28 (2013), p. 241 - 243
122	2010	Località Cicognola	Abitato della cultura di Golasecca (VII – V sec. a.C.)	Sondaggi archeologici	Età del Ferro	<i>QuadAPIem</i> , 29 (2014), p. 166 - 167
123	2009	Via Gesiolo angolo via Beati n 39 Fg.20 map. 303	Sepoltura dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008
124	2009	Via Valsesia 1 Fg. 20 Mapp.303	Nota di messa a disposizione di terreno per indagine archeologica			ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008



125	2007	Via Dante Alighieri Fg. 14 mapp. 266-521	Frammenti ceramici	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008
126	2007	Via Beati Fg.14 Mapp.183	Sepoltura dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008
127	2007	Via Abramo Oldrini, 4 Fg.25 mapp 144/155/413	Paleosuolo dell'Età del Ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008
128	2007	Via Don Minzoni 10 Fg.16 mapp 43-56-69-72	Resti di abitato golasecchiano	Sondaggio archeologico	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2007/2008
129	2008	Loc. Motto Falco Fg.14 mapp. 108	Tre sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2008
130	2008	Via Caduti della Libertà/via Stazione Fg.21 Mapp. 878-879	Sepoltura dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2008
131	2008	via Gesiolo Fg. 14 Mapp.1582- 1585	Quattro sepolture della Prima età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2008
132	2008	via Oldrina Fg.14 Mapp. 908 909	Due sepolture della Prima età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IX fasc. Edilizia Privata 2008
133	2006	Via Caduti per la Libertà – loc. Il Mottaccio	Frammenti ceramici	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VIII
134	1986	Cascina Riviera – autostrada dei Trafori (incluso via Tintoretto) ²⁵	Abitato di VII – VI sec. Reperti anche di fasi precedenti (Bronzo Recente)	Scavo Archeologico	Bronzo Recente-Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/IV Fasc.15 QuadAPIem 2001
135	2002 2004	Via Arquello	2 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.3
136	2005 2006	Via Valloni Fg.13 mapp.112A	14 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
137	2005	Via Baraggia Inferiore Fg. 14 mapp. 588	2 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
138	2005	via Gesiolo Fg. 14 mapp. 1111 - 1113	12 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
139	2005	via Gesiolo Fg. 14 mapp. 1110 - 1112	5 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8

²⁵ Nello stesso periodo (1986) è stato effettuato uno scavo all'estremità sud di via Tintoretto, in coincidenza dei lavori per l'autostrada che successivamente è stato ricompreso come descrizione e studio dei materiali in quello di via Riviera.

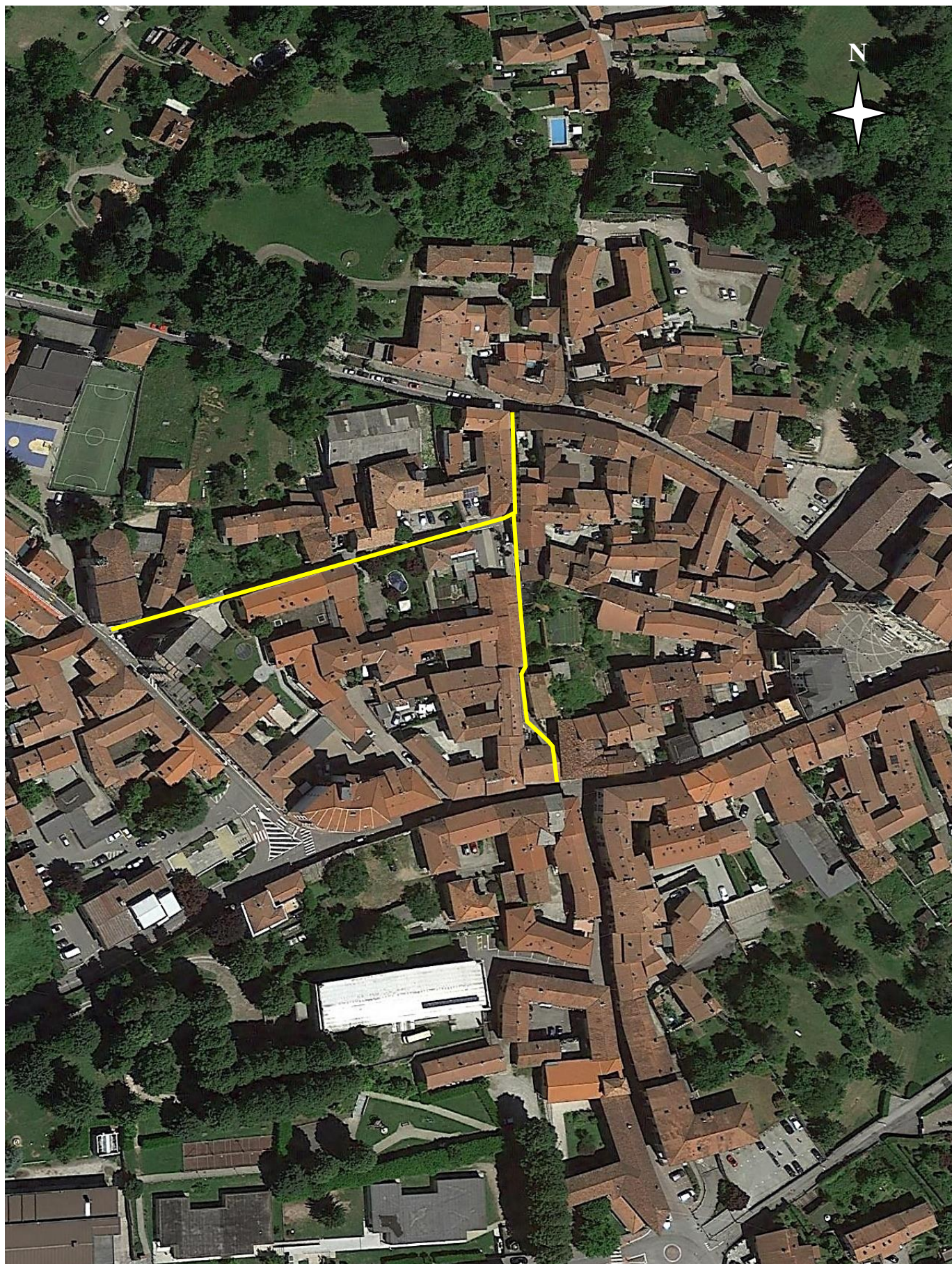


140	2004	via Belfanti Fg. 21 mapp. 437	Materiali ceramici	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
141	2004	via Arquello Fg 20 mapp 316	Materiali ceramici	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
142	2004	via Valloni Fg 13 mapp 91	2 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
143	2002	via Del Maneggio Fg 14 mapp 655	Sepoltura dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
144	2002	via Valsesia Fg 20 mapp 302	Sepoltura dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
145	2002	Via Repubblica Fg 10 mapp 355	6 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.8
146	1994	Via Mirabella Fg 11 mapp 69-70	Materiali ceramici Ascia in pietra (riutilizzo)	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.9
147	2005	Via Sivo Fg 24 mapp 7- 8-14-15-16-17	3 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.15
148	2004	Via Caduti per la Libertà Fg 19 mapp 111-138-140	3 sepolture dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.23
149	2000	Via Ramacci 1 Fg 14 mapp 371	Sepoltura dell'Età del ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VII Fasc.26
150	2014	Via Marconi 31 Fg 15 mapp 259	Materiali ceramici	Assistenza Archeologica	Post - medievale	ATSBAP, car. 17/II Fasc.20
151	2011	Via Belfanti Fg 21 mapp 173, 473	Insedimento	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/XI Fasc.28
152	2007	Località Brabbia Fg. 19	28 sepolture dell'Età del Ferro	Assistenza Archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VI Fasc.6
153	2008	Cimitero	Sepoltura dell'Età del Ferro	Bonifica archeologica	Età del Ferro	ATSBAP, car. 17/VI Fasc.3
154	2015	Cimitero capoluogo	Insedimento	Assistenza archeologica	Età del Ferro	(--) ²⁶

²⁶ Intervento effettuato da chi scrive nell'aprile del 2015



ANALISI FOTO AEREE



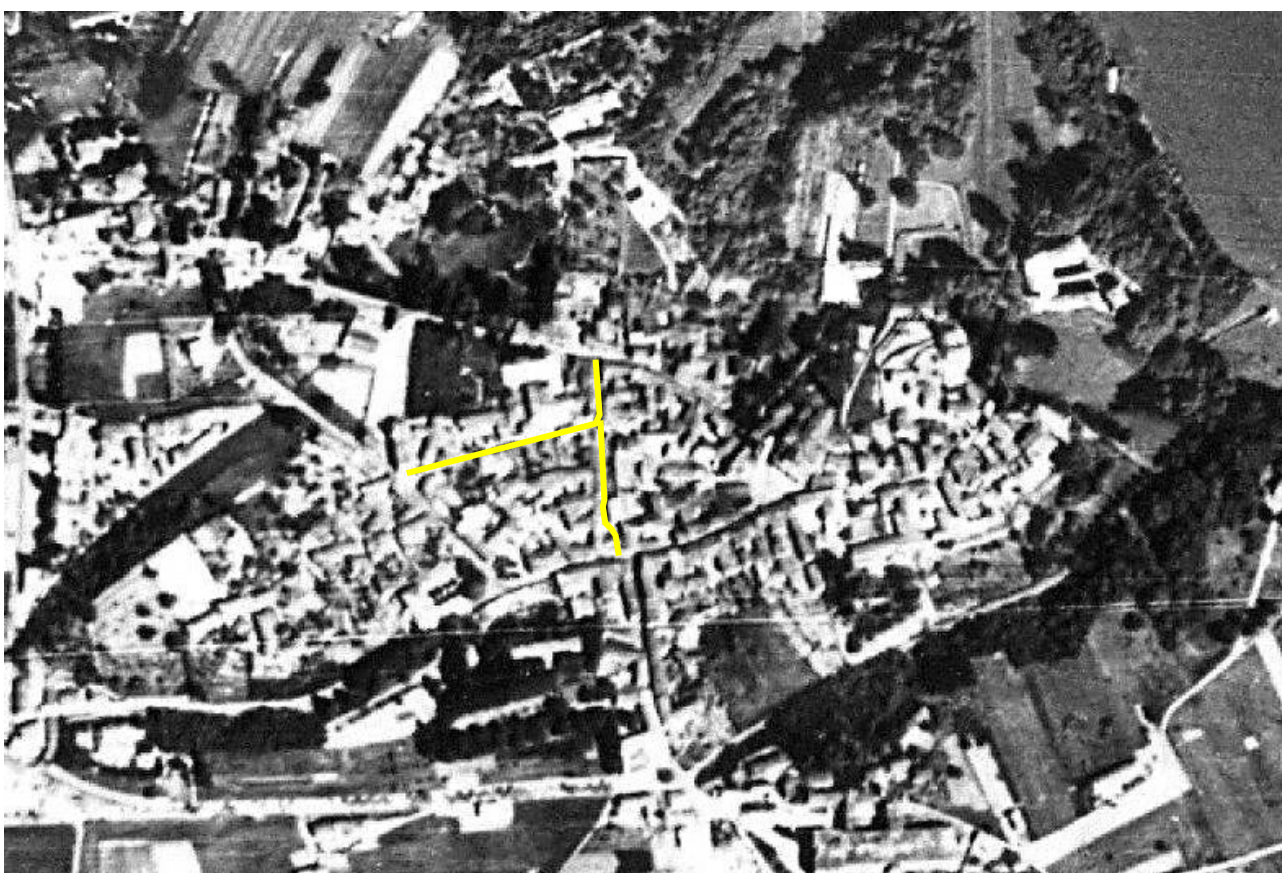


Foto aerea volo G.A.I. 1954. Il territorio circostante il centro abitato, segnato dal tracciato della ferrovia, è ancora definito da una fitta parcellizzazione agraria. La campagna arriva, in particolare a sud, a ridosso del paese consolidato in un tessuto urbano sovrapponibile a quello dei catasti storici.



Confronto fra l'immagine del volo 1954 e la ripresa aerea del 1975 (in basso). Si nota un'espansione dell'edificato in tutto il territorio circostante il nucleo urbano.



Foto aerea volo 1989

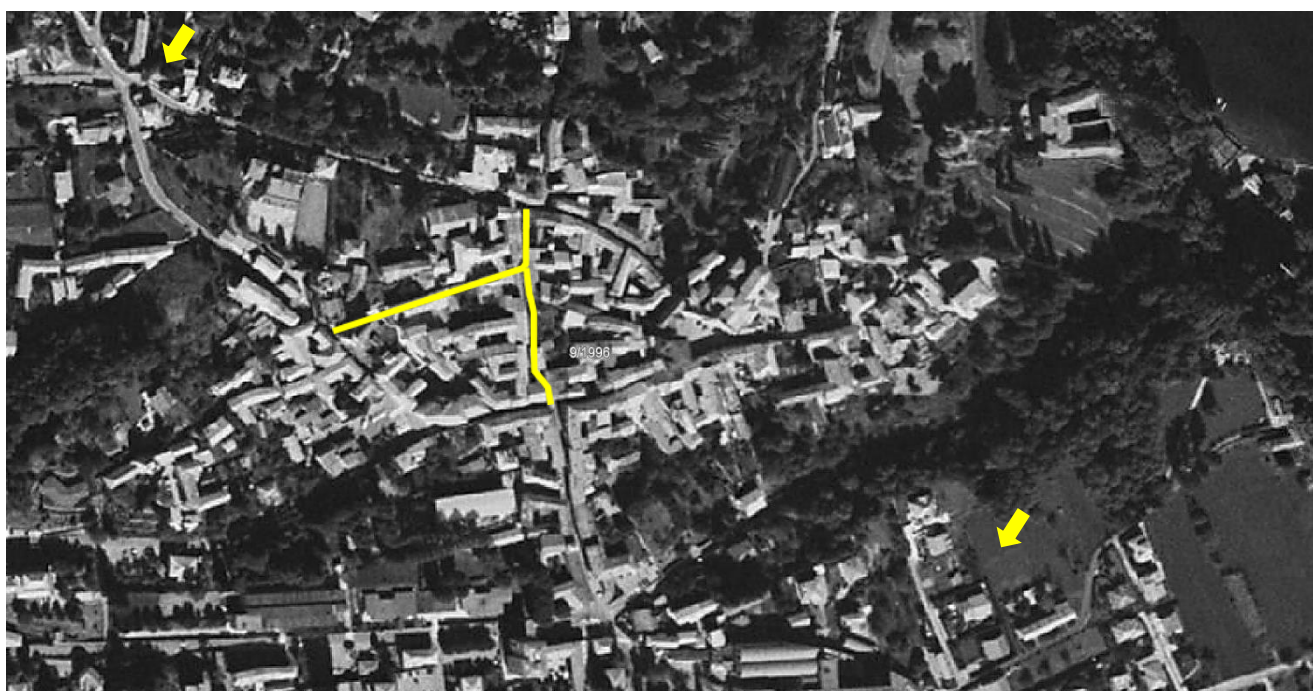


Foto aerea volo 1997

Si consolida l'edificato attorno al nucleo storico.

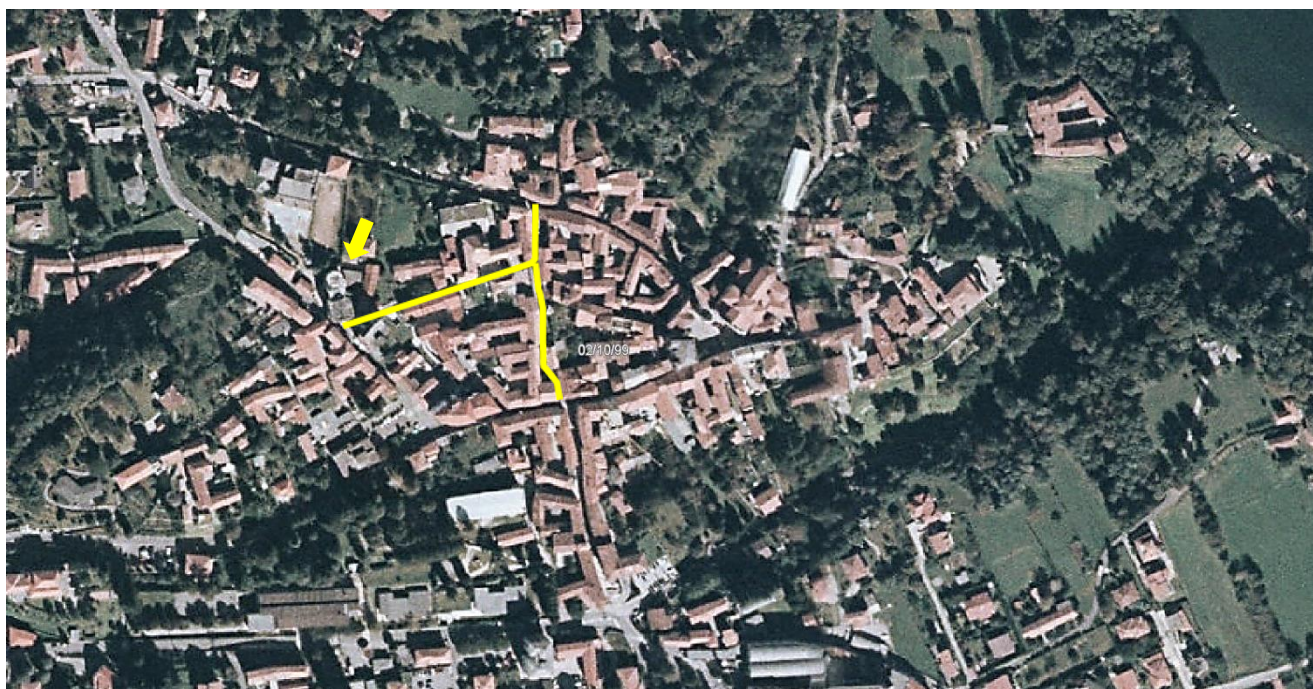


Foto aerea volo 1999

Si notano gli interventi sulla copertura della chiesa di S. Carlo in seguito ai restauri avviati negli anni precedenti



Foto aerea volo 2007

Ulteriore incremento dell'edificato nelle aree di completamento e "miglioramenti" (ad. es. piscine) nelle zone già edificate.



Foto aerea volo 2010



Foto aerea volo 2012

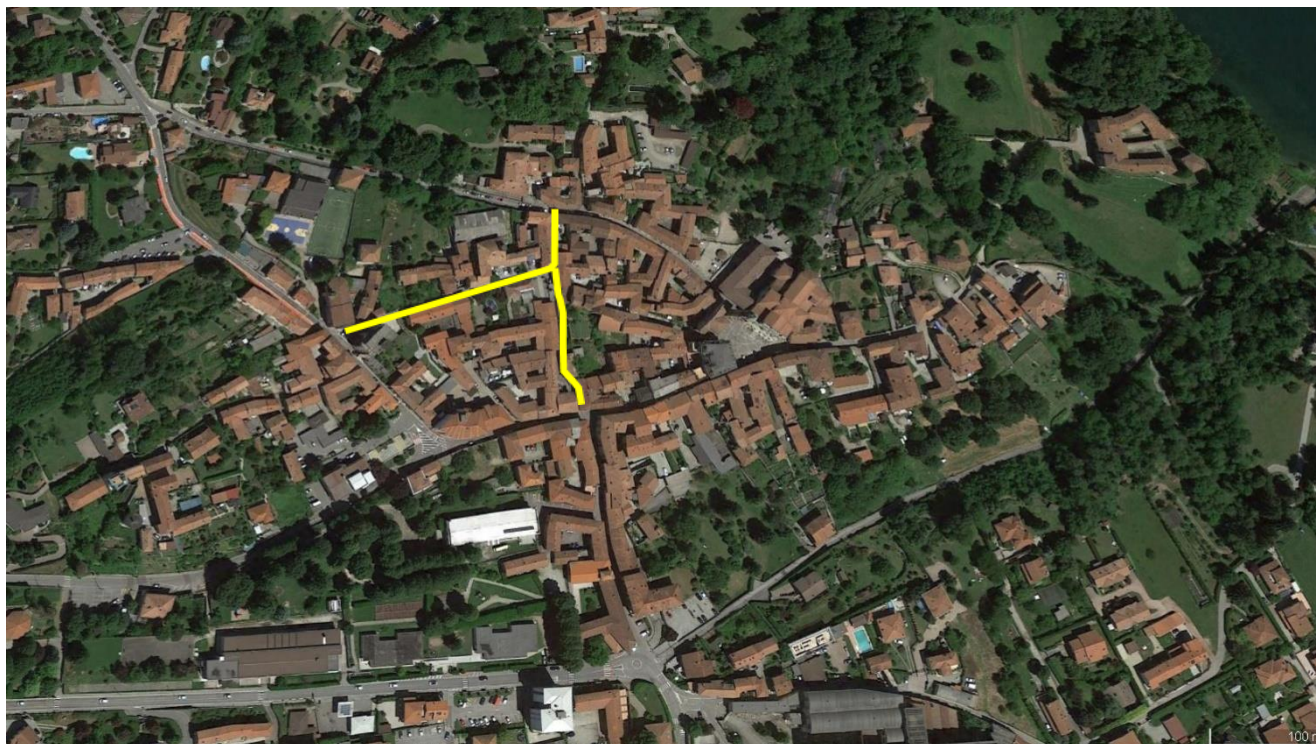


Immagine da satellite 2017



4 STATO DEI LUOGHI

Sopralluogo effettuato il giorno 18 aprile 2018

Le vie interessate dai lavori, sono situate in pieno centro storico e anche se la stratificazione urbana ha in parte “mascherato” le architetture più antiche, si possono ancora cogliere scorci caratteristici che hanno un'impronta ottocentesca.

VIA ROMA

All'incrocio fra via Roma e via San Carlo è situata la chiesa dedicata a S. Carlo Borromeo (secolo XVIII).



Fra le lastre di pietra che compongono il sagrato sono presenti alcuni elementi lapidei riutilizzati che presentano incavi per grappe di ferro e cardini.

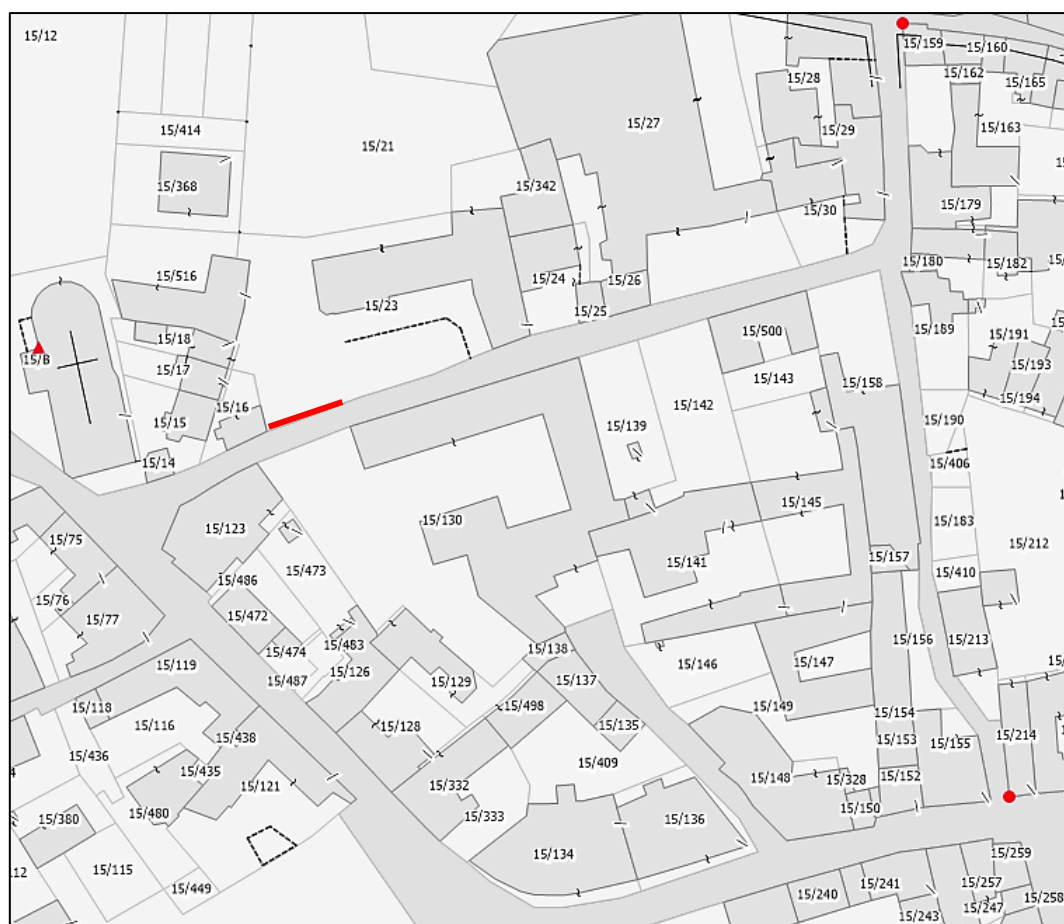


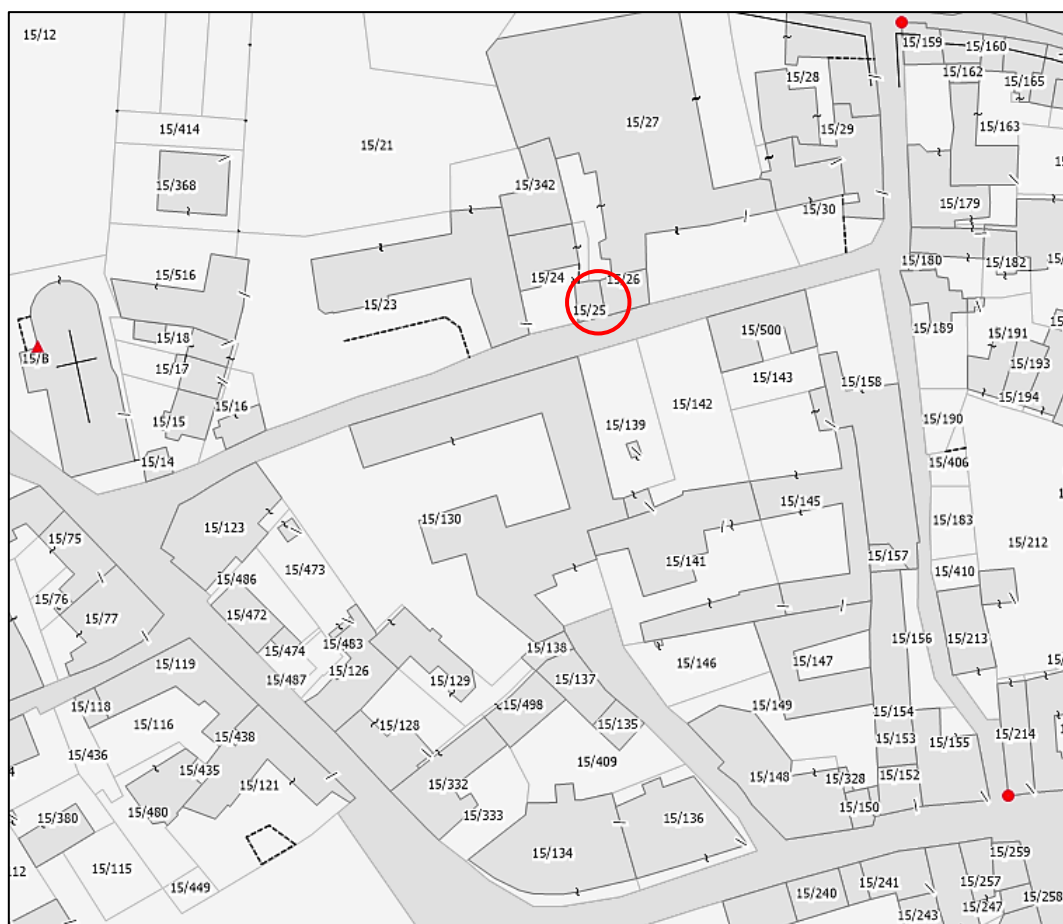
Elementi lapidei di riutilizzo presso la chiesa di San Carlo in via Roma



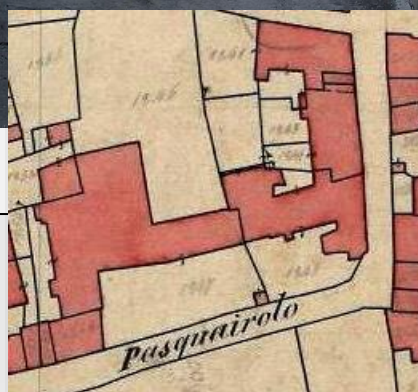
Gli edifici che definiscono la via lungo il margine nord fanno parte di un nucleo storico consolidato e sono evidenti negli antichi catastri. Murature ed architetture indicano, a tratti, un ambito cronologico eterogeneo.







Muratura indicativa dell'antichità dell'edificio visibile all'ingresso del civico 15 della via.

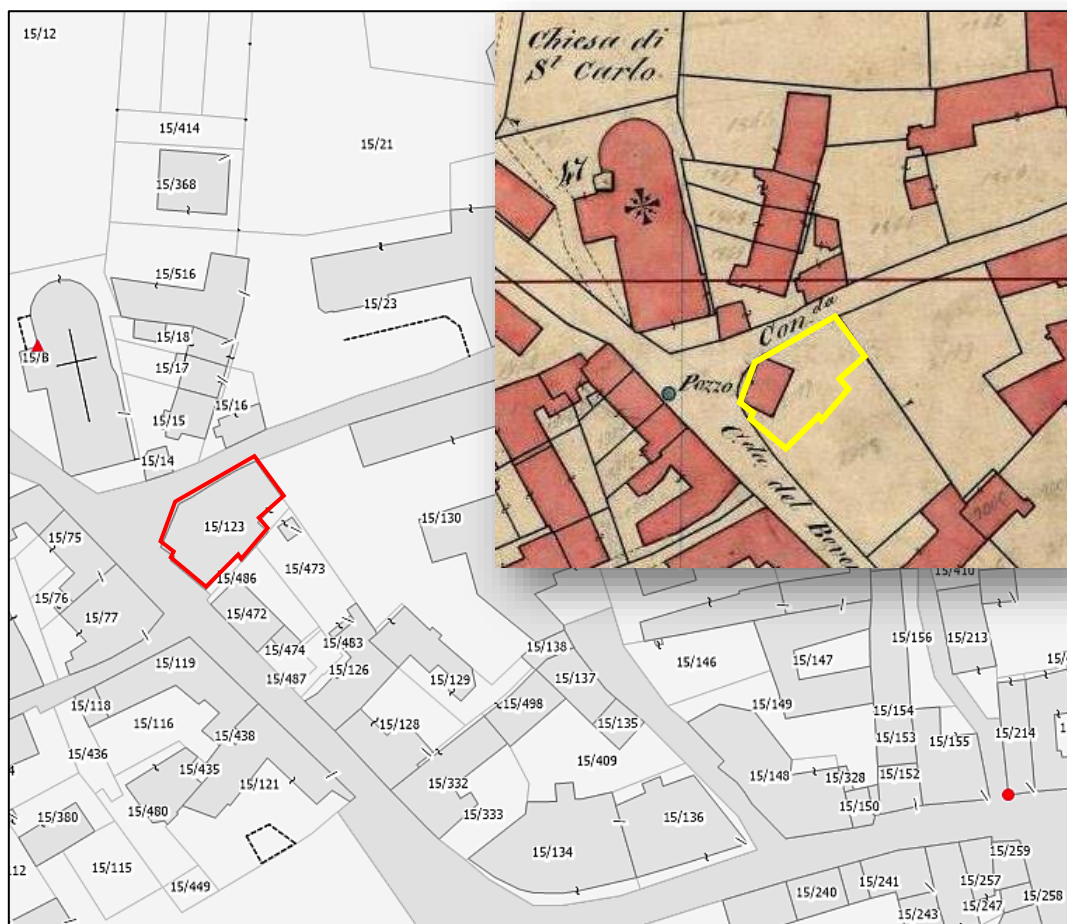


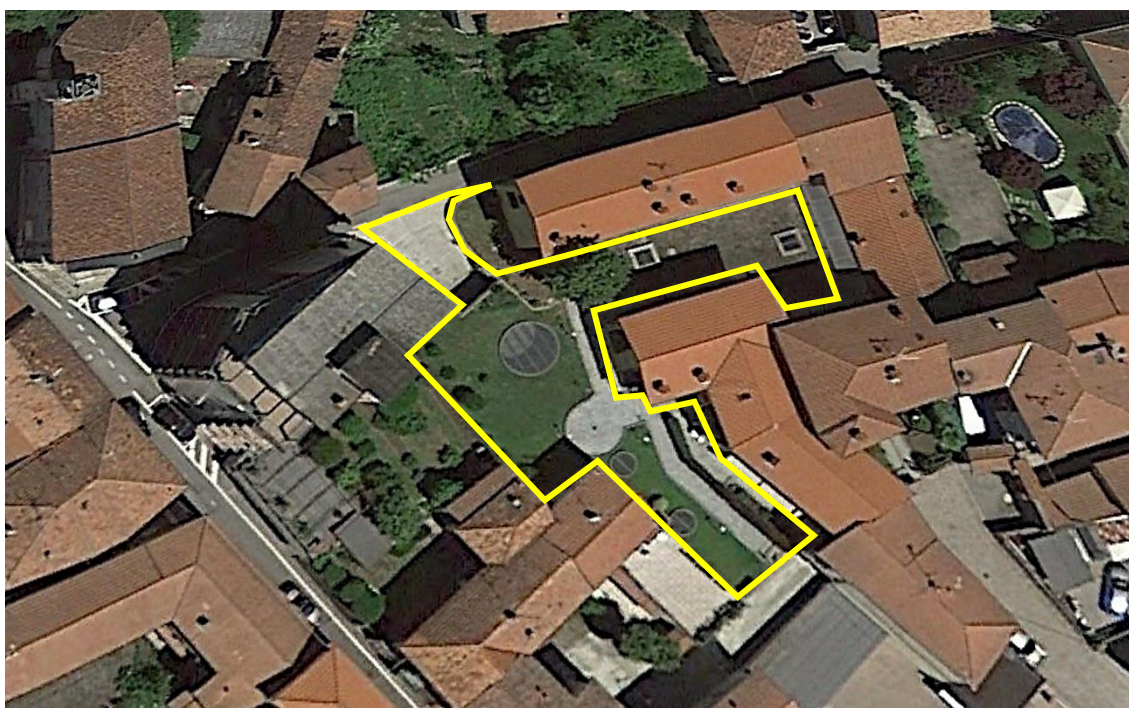


Sul lato sud di via Roma affacciano edifici moderni sia verso est sia verso ovest, non presenti nella cartografia storica, dove compare invece un caseggiato tutt'ora esistente (civico 8).



Edificio a 6 piani, di recente costruzione (probabilmente anni '60 secolo XX), all'incrocio con via S. Carlo.





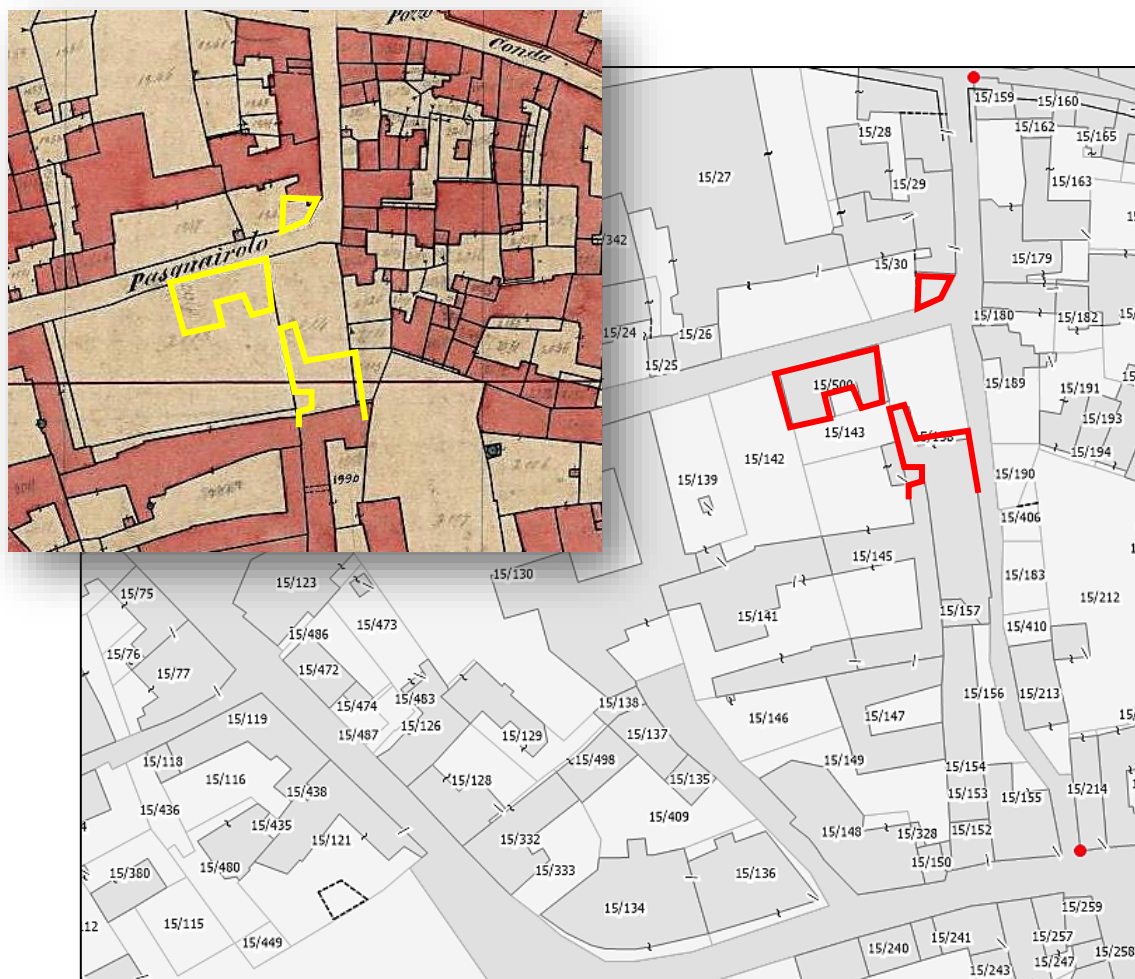
Parcheggi interrati (circa mq 500) sono stati realizzati recentemente (anni '90 del secolo scorso) nelle pertinenze degli edifici situati al civico 8 ("Residenza Antico Borgo").

Negli archivi non vi sono notizie di rinvenimenti effettuati durante i lavori.²⁷

²⁷ Archivio Soprintendenza ABAP Piemonte e archivio GSAC.



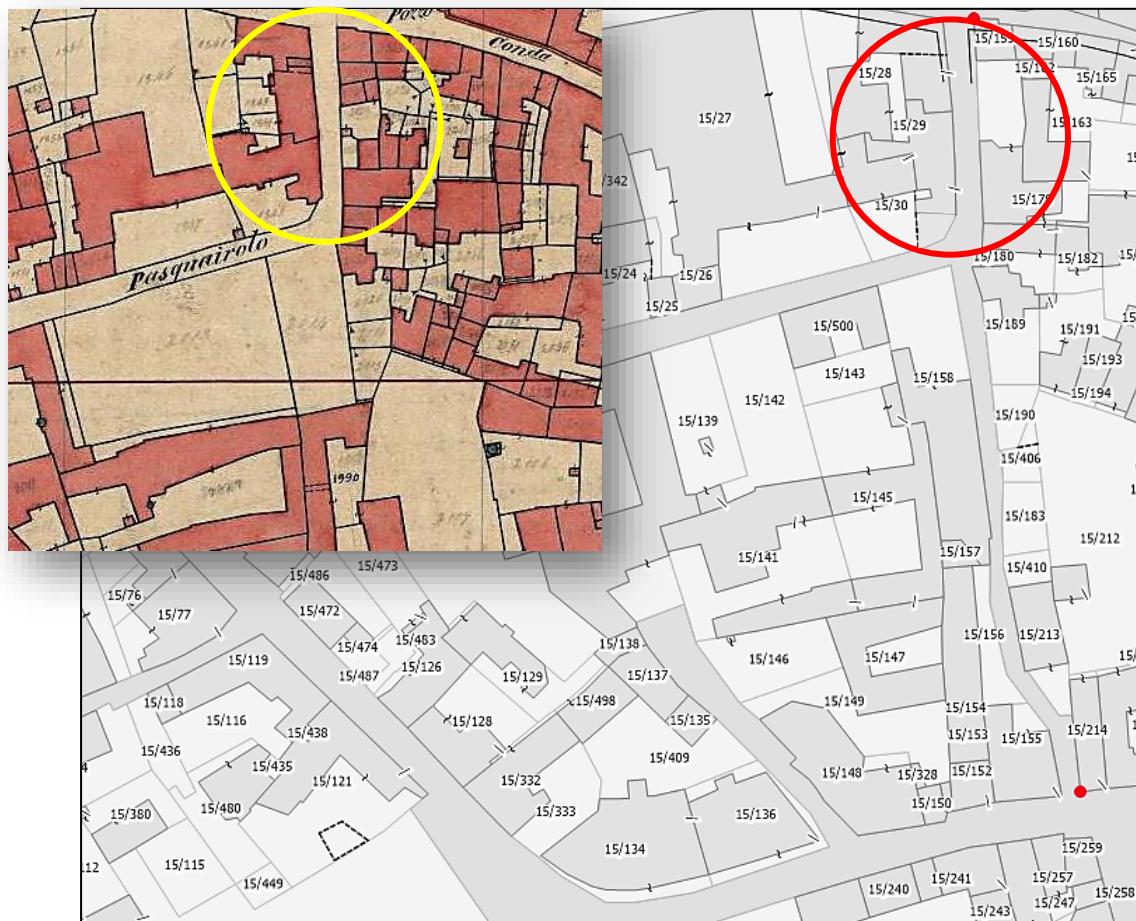
Edifici non presenti nella cartografia del XIX secolo all'incrocio con via Verdi (estremità est della via).



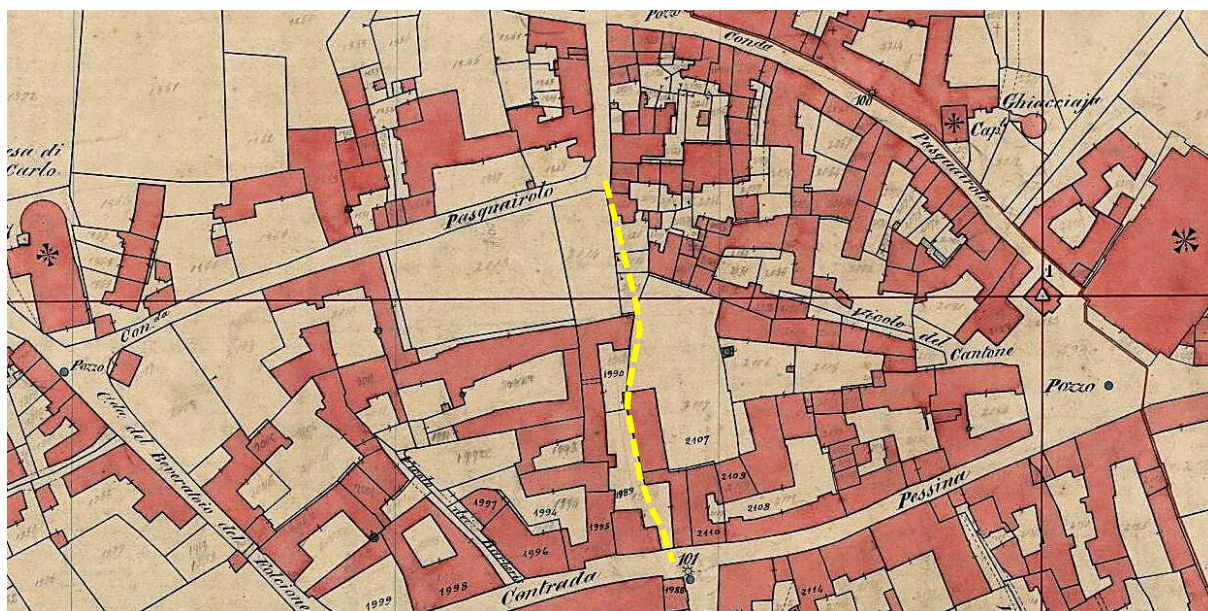


VIA VERDI

Il tratto nord della via, fino all'incrocio con via Cavour, è delimitato da edifici del nucleo storico presenti negli antichi catasti.



Il tratto opposto, verso sud, non è topograficamente definito nelle mappe catastali storiche, dove compaiono buona parte degli edifici tutt'ora esistenti con varie divisioni particellari.



Il tracciato dell'attuale via Verdi sovrapposto alla mappa del Catasto Teresiano (1722) in alto e a quella del Catasto Rabbini (1863) in basso.



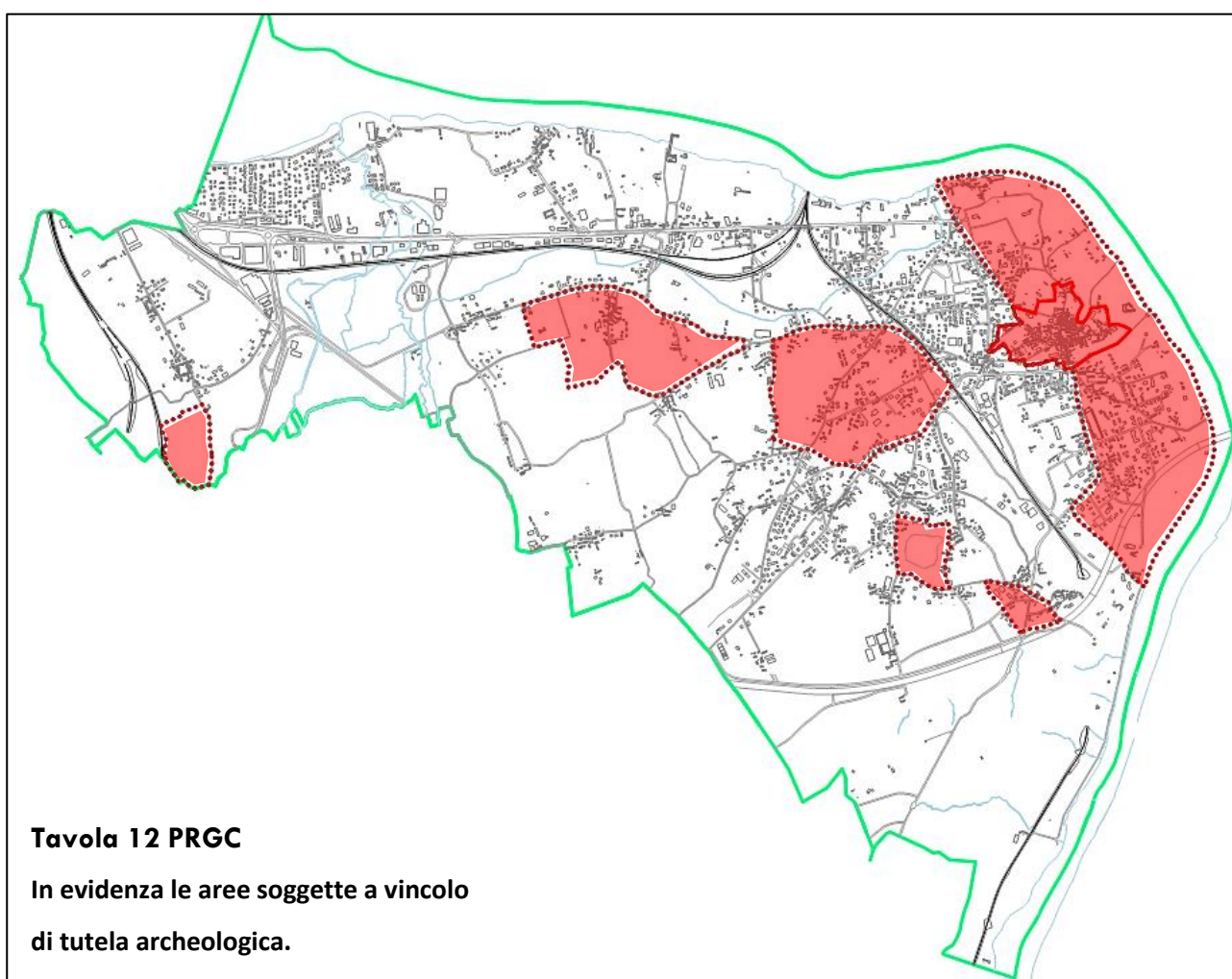
La parte più meridionale della via, adattata alla presenza dei fabbricati, si presenta tortuosa, la pavimentazione stradale, costituita da asfalto presenta numerosi rappezzi indicativi della presenza di sottoservizi.



4 CONCLUSIONI

L'indubbio interesse archeologico dell'ambito geografico prossimo al margine meridionale del lago Maggiore è perlopiù dovuto ai numerosi rinvenimenti pre-protostorici che indicano una tendenza al persistere degli insediamenti in un territorio che per le proprie caratteristiche ha sempre fornito opportunità di sostentamento.

Localmente la tutela archeologica è stata esercitata anche attraverso gli strumenti urbanistici (PRGC), arrivando a definire il perimetro delle aree dove è più elevato il rischio d'interferenze con la stratificazione antica sepolta.



Le aree soggette a vincolo di tutela archeologica (PRGC) coprono una superficie di 240 ettari, pari a circa il 16,5 % del territorio comunale e sono state definite considerando la distribuzione, più elevata percentualmente, delle scoperte di aree funerarie o abitati dell'età del Ferro.

Il nucleo storico di Castellotto Ticino ricade in un'area (identificata nel PRGC), in cui sussiste il rischio d'interferenze con depositi protostorici.

In considerazione dell'evoluzione urbanistica dell'abitato, in cui è ancora chiaramente evidente l'impronta medievale, è possibile che l'eventuale deposito archeologico conservato nel sottosuolo si



presenti pluristratificato oppure, proprio in conseguenza delle frequentazioni successive, si sia ridotto ad essere rappresentativo solo degli eventi relativamente più recenti.

É comunque altamente probabile la presenza di una stratificazione antica anche se intaccata da opere più o meno moderne legate allo sviluppo urbano che potrebbe contenere residui dei piani d'uso storici, legati ad un impianto consolidato nel corso di secoli di frequentazione.

Il tracciato delle opere idrauliche in progetto ricade quindi in un settore dove il rischio archeologico è da considerarsi alto.

6 BIBLIOGRAFIA

Andenna G., *Per un censimento dei castelli in Novara e la sua terra nei secoli XI e XII: storia, documenti, architettura*, Milano, 1980, p. 324

Arista G., *Memorie maravigliose di Castelletto Sopra Tesino...*, Milano 1716

Bertoldini O., *Castelletto Sopra Ticino e le vie ferrate* in *Antiquarium Medionovarese* II, Arona, 2007, pp. 331-348

Bertoldini O., *Le peschiere di Castelletto* in *Notiziario GSAC* n. 5, 1993

Cassani L., *Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara*, Novara, 1964, pp. 62 – 66

Galli L. – Tosi S., *Carlo Marazzini archeologo (Varallo Pombia, 1829-1911)*, n. 2, LXX Novara 1979, pp. 184-249

Gavazzoli Tomea M. Laura (a cura di), *Novara e la sua terra nei secoli XI e XII*, Milano, 1980, p. 321

Grassi B. - Mangani C. (a cura di), *Nel bosco degli antenati. La necropoli del Monsorino di Golasecca (scavi 1985 – 1986)*, Sesto Fiorentino (FI), 2016

Mecenero A., *Asce neolitiche nel Vergante e sulle rive del lago Maggiore* in *Antiquarium Medionovarese* II, Arona, 2007, pp. 53-54

Ruffa M., *L'abitato golasecchiano di Cascina Riviera a Castelletto Ticino* in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte* 18 (2001), pp. 13-28



Spagnolo Garzoli G., Gambari F.M. (a cura di) *Tra terra e acque. Carta archeologica della provincia di Novara*, Novara, 2004

Viviani C. - Nericcio C., Nuove considerazioni geologiche alla luce dello scavo di via del Maneggio presso il comune di Castelletto Ticino in *Antiquarium*, Arona, 2003, pp. 35-56

ABBREVIAZIONI

ANTIQUA MN: Antiquarium Medionovarese

Archivio SBAP: Archivio della Soprintendenza Archeologia del Piemonte

Archeologia Uomo e Territorio: AUT

C.A. NO: *Tra terra e acque. Carta archeologica della provincia di Novara*

GSAC: Gruppo Storico Archeologico Castellettese

QuadAPiem: *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, 1982 -

7 SITOGRAFIA

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

<http://archiviodistatotorino.beniculturali.it/work/nav3.php?uid=498018&pd=SR>

<http://archiviodistatotorino.beniculturali.it/work/listua.php?uid=272131&pd=AS>

ARCHEOLOGIA UOMO E TERRITORIO

<http://www.aut-online.it/>

CARTA DEL RISCHIO ISCR

<http://www.cartadelrischio.it/>

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

<https://www.cportal.it/Cartografia/CartoWeb.aspx?DNN=1&CodCat=C166&Page=CARTO&Mapa=Mappa+PRGC>

GEOPORTALE NAZIONALE

<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>



GEOPORTALE REGIONE PIEMONTE

<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/>

<http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php/servizi-geoportale/wms-wfs>

LOMBARDIA BENI CULTURALI

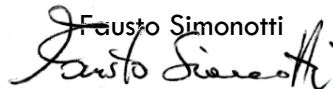
<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/9001011/>

8 ALLEGATI

Tavola 01 – inquadramento generale su CTR con posizionamento elementi notevoli.

Gattico, 04 giugno 2018

Per lo Studio

Fausto Simonotti


Anna Alice Leoni
